

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com



SAM S.r.l. Unipersonale

Via Corvese, 40

63821 Porto Sant'Elpidio (FM)

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE IN CORSO D'OPERA al progetto approvato con Det. Dir n. 342 e RS n. 42 del 07.05.2018 della Provincia di Fermo per realizzazione impianto di trattamento anaerobico-aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (Forsu) per la produzione di biometano ed ammendante compostato misto presso località San Pietro Comune torre S. Patrizio (FM)

ET.05 - Descrizione e Stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi

Progettisti

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Ing Simone Barbizzi

Responsabile di Progetto SMEA S.r.l.

ing. Luciano Ceccaroni

Assistente di progetto

ing. Gabriele Giglietti

Revis.	Descrizione	Redatto	Data
	Prima emissione	Pagliaretta G.	01/12/2020

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

INDICE

1. USO ATTUALE DEL SITO ED USI PASSATI	3
2. SOSTANZE PERICOLOSE (TABELLA 1 – DM AMBIENTE 15 APRILE 2019, N. 95) FASE 13	
3. SOSTANZE PERICOLOSE PERTINENTI.....	4
4. CLASSE DI PERICOLOSITA' - FASE 2	8
5. POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERRANEE NEL SITO DELL'INSTALLAZIONE – FASE 3.....	10

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta - RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

1. USO ATTUALE DEL SITO ED USI PASSATI

Attualmente nel sito si sta realizzando un impianto di compostaggio aerobico delle frazioni organiche compostabili e delle frazioni strutturanti, come è evidente nella documentazione fotografica allegata e come descritto negli elaborati tecnici progettuali.

Una porzione del sito, che complessivamente è di circa 11,5 Ha, è interessata dallo stoccaggio di cumuli di terra provenienti dagli scavi della vicina discarica, ai sensi dell'art. 8 del D.M. Ambiente 10 agosto 2012, per i quali è prevista una ricollocazione come descritto nell'Elab. A.I.A.09 – Modifica Piano di Utilizzo.

Per gli usi passati possiamo dire che il sito insiste in un'area agricola tipica della media collina marchigiana, le colture principali sono quelle tipicamente seminative a rotazione (frumento, orzo, avena) e colture da rinnovo (Mais, bietola e girasole).

La caratteristica principale del paesaggio rurale marchigiano è l'aspetto frammentato ed eterogeneo, derivato dal frazionamento delle proprietà terriere portando alla formazione di piccoli appezzamenti con colture di vario tipo, molto spesso delimitati da fossi o da file di alberi.

Si precisa che da circa 10 anni il terreno è incolto, quindi si ha la presenza di erbe ed arbusti spontanei classici delle aree medio collinari marchigiane.

2. SOSTANZE PERICOLOSE (TABELLA 1 – DM AMBIENTE 15 APRILE 2019, N. 95) FASE 1

Tab. 1: Classi di pericolosità e relativi valori soglia (Tabella 1- Dm Ambiente 15/04/19 n. 95)

Classe	Indicazioni di pericolo Regolamento CE n. 1272/2008	Soglia Kg/anno o Dm ³ /anno
Sostanze cancerogene e/o mutagene (accertate o sospette)	H350, H350 (i), H351, H340, H341	≥ 10
Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente	H300, H304, H310, H330, H360 (d), H360(f), H361(d), H361(f), H361(fd), H400, H410, H411, R54, R55, R56, R57	≥ 100
Sostanze tossiche per l'uomo	H301, H311, H331, H370, H371, H372	≥ 1.000
Sostanze pericolose per l'uomo o per l'ambiente	H302, H312, H332, H412, H413, R58	≥ 10.000

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta - RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

Si è verificato se l'installazione utilizza, produce o rilascia sostanze pericolose in base alla classificazione del Regolamento (Ce) n. 1272/2008, per ciascuna sostanza si è valutata la massima quantità alla massima capacità produttiva.

3. SOSTANZE PERICOLOSE PERTINENTI

Nel processo produttivo, ampiamente descritto negli elaborati progettuali prodotti, vengono utilizzate i seguenti reagenti:

Tab. 2: Reagenti utilizzati nel processo

Reagente		U.M.	Quantità	U.M.	Quantità
Idrossido di sodio		Kg/g	300	Kg/anno	93.000
CO ₂		Kg/g	72,6	Kg/anno	26.136
Acido solforico		Kg/g	304	Kg/anno	94.000
Polielettrolita		Kg/g	58-60	Kg/anno	18.000
Carboni attivi		Kg/g	//	Kg/anno	2.000
Reagenti Scrubber	Idrossido di sodio	Kg/g	//	Kg/anno	1.000
	Acido cloridrico			Kg/anno	1.000

Altri reagenti vengono utilizzati in quantità minime e non regolarmente nell'installazione, gli stessi fanno riferimento a prodotti per le manutenzioni delle attrezzature e mezzi o reagenti di laboratorio che vengono gestiti da ditte specializzate o dal personale del laboratorio all'interno dello stesso. Per tali prodotti non si ravvisano quindi possibilità di contaminazione con il suolo, sottosuolo ed acque sotterranee.

Rifiuti prodotti e/o materiali avviati a recupero

Come riportato nell'Elaborato A.I.A. 02 – Relazione tecnica, i rifiuti prodotti sono riportati nel Capitolo 14.5 e per facilitare la lettura della presente verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento si riporta integralmente.

RIFIUTI

I rifiuti prodotti nell'installazione derivano in parte dai pretrattamenti ed in parte dalla raffinazione del compost maturo di seguito vengono riportati i quantitativi e le modalità di conferimento allo smaltimento o al recupero.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta - RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

a) Deferrizzazione

Dalla separazione dei materiali ferrosi con magneti si hanno massimo 150 ton/anno del **codice EER 19 12 02** Metalli ferrosi che vengono avviati al recupero, i metalli ferrosi vengono stoccati in ceste metalliche;

b) Bioseparazione

Da questa fase si ottengono materiali quali plastiche e tessuti che vengono inviati con coclee in cassoni scarrabili o cassoni presse, sul materiale verrà effettuato un controllo merceologico ed eventualmente avviarlo al recupero.

Si prevede una produzione di circa 4.000 tonnellate/anno alle quali verrà attribuito il codice **EER 19 12 04 Plastica**.

Ogni bioseparatore avrà un cassone a tenuta stagna con copertura.

c) Dissabbiatura

Dalla dissabbiatura si prevede una separazione di materiali inerti pari a circa 1.000 tonnellate/anno, tenuto conto che il materiale porterà con sé dei componenti organici volatili il materiale separato verrà avviato alla maturazione della fase di compostaggio.

L'attribuzione del codice EER eventualmente attribuibile in caso di smaltimento fuori sito è:

EER 19 12 09 Minerali (sabbia).

Separazione strutturante da tritare

Lo strutturante in arrivo può contenere dei materiali estranei quali plastiche, cartoni la produzione massima prevista di sovrappeso è pari a circa 390 tonnellate/anno.

EER 19 12 12 altri rifiuti dal trattamento meccanico di rifiuti.

d) Raffinazione

La vagliatura effettuata sul compost maturo porta alla produzione di circa 380 tonnellate/anno di sovrappeso, viene stoccato su cassoni scarrabili ed avviato allo smaltimento.

EER 19 12 12 altri rifiuti dal

trattamento meccanico di rifiuti.

E' importante calcolare la quantità di rifiuti prodotti sulla quantità di rifiuti trattati, considerando di avviare sicuramente la dissabbiatura al compostaggio, si ha una produzione di rifiuti di (4.000 + 390 + 380) 4.770 tonnellate/anno su 62.000 tonnellate/anno in ingresso, quindi una percentuale di rifiuti da eventualmente avviare a smaltimento pari a 7,7 %.

I rifiuti sopra riportati vengono prodotti regolarmente nell'installazione, altri rifiuti vengono prodotti saltuariamente e per i quali oggi non è possibile prevedere una quantità annua di produzione.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

I rifiuti sotto riportati fanno riferimento a manutenzioni o a contratti di recupero con ritiro fisso (vedi allegato RECUPERO REAGENTI ESAUSTI)

ERR 06 13 02* carbone attivo esaurito

ERR 13 02 07* Oli per motori, ingranaggi e lubrificazione facilmente biodegradabili

ERR 15 01 06 Imballaggi in materiali misti

ERR 15 01 10 Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati d tali sostanze

EER 16 05 06 Sostanze chimiche di laboratorio contenenti sostanze pericolose

Di seguito si riporta lo schema blocchi dell'installazione con riferimento alle materie prime utilizzate i, quelle prodotte ed i rifiuti avviati al recupero e/o smaltimento.

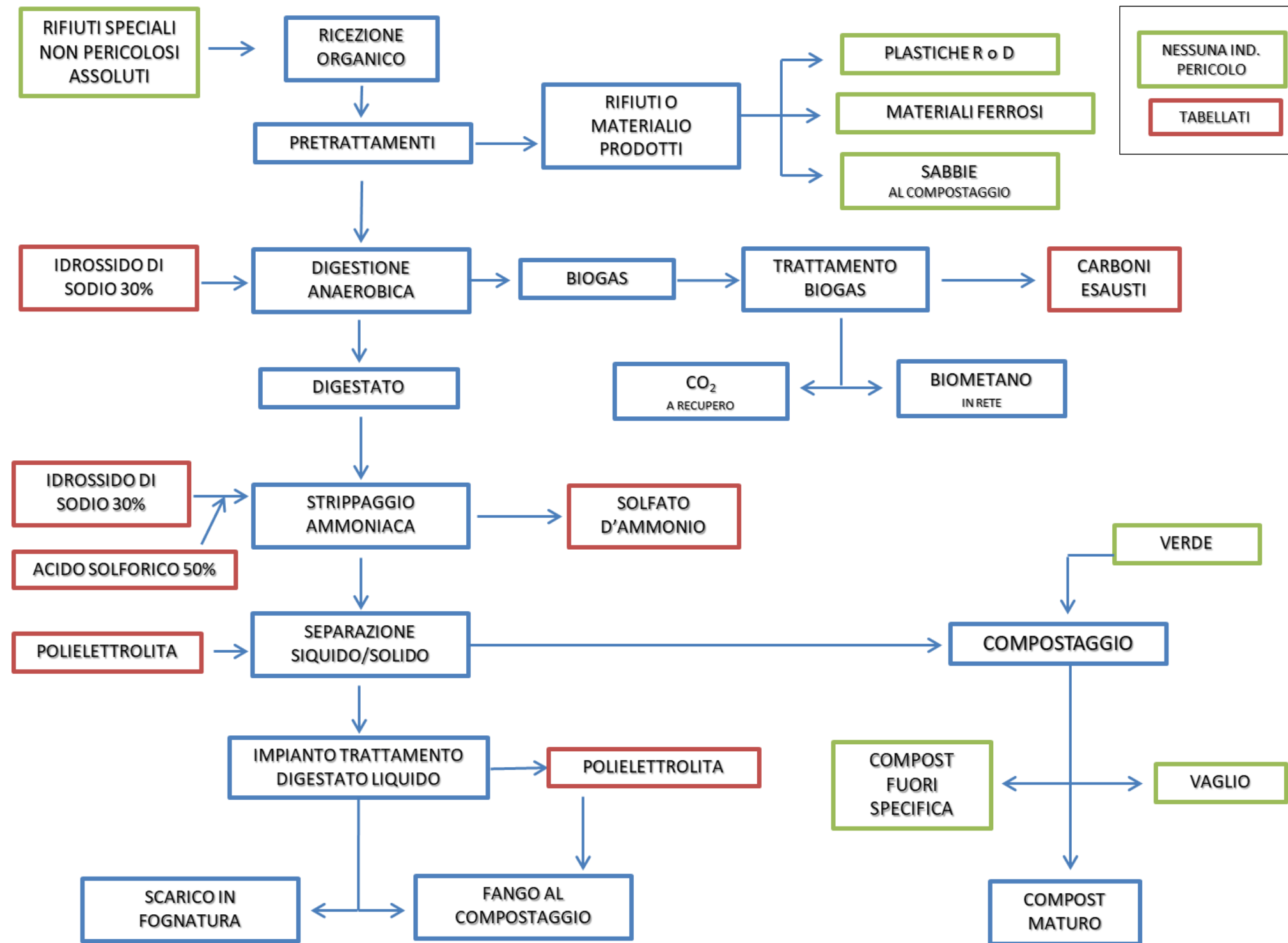
Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol. Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta - RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

Fig.1 – Schema a blocchi



Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol. Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta - RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

4. CLASSE DI PERICOLOSITA' - FASE 2

Per ciascuna sostanza/miscela utilizzata o prodotta si è determinata la massima quantità, si sono sommate le sostanze appartenenti alla stessa classe di pericolosità riportate nella Tabella 1, il valore ottenuto si è raffrontato con il relativo valore soglia.

Modalità di verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di riferimento (let. V-bis comma 1 art. 5 D.lgs 152/06)								
	MISCELE	Sostanza pericolosa	% Composizione	Classificazione 1272/2008 CLP	Classe di pericolo Allegato 1 DM 272/14	Quantità annua massima utilizzata Kg/anno	Quantità di sostanza utilizzata	Soglia Kg/anno
RIFIUTI IN INGRESSO	Rifiuti da raccolta differenziata frazione organica	Nessuna	-	nessuna	nessuna		nessuna	nessuna
	Verde	Nessuna	-	nessuna	nessuna		nessuna	nessuna
REAGENTI	Polielettrolita - estrattore centrifugo	Isotridecanolo etossilati	5	H302	4	18.000	900,00	Σ classe 4 ≥10.000
		Idrocarburi C12-C15 aromatici	2	H304	2		360	Σ classe 2 ≥100
	Acido Solforico 50%	Acido solforico	50	H314	nessuna	94.000	nessuna	nessuna
	Acido cloridrico 30%	Acido cloridrico	30					
	Soda caustica 30%	Sodio idrossido	30	H314	nessuna	380.000	nessuna	nessuna
	Oli motori /olio riduttori /olio idraulico e Ingrassaggio	Distillati paraffinici	30	H304	2	50	15	Σ classe 2 ≥100
		distillati paraffinici decerati	10	H304	2	50	5	Σ classe 2 ≥100
RIFIUTI O SOSTANZE IN USCITA	Solfato d'ammonio	Nessuna	-	nessuna	nessuna	127.000	nessuna	nessuna
	Carboni per assorbimento acido solfidrico	Carboni depurazione linea biogas		nessuna	nessuna	2.000	nessuna	nessuna
	oli esausti per lubrificazione parti elettromeccaniche macchinari	Idrocarburi a catena lunga	30	H304	2	100	30	Σ classe 2 ≥100

Tab. 3 – Sostanze/miscela presenti nell'installazione

E' bene specificare che si sono individuate le sostanze pericolose pertinenti, come definite dalle "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (2014/C 136/01) (5)".

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi

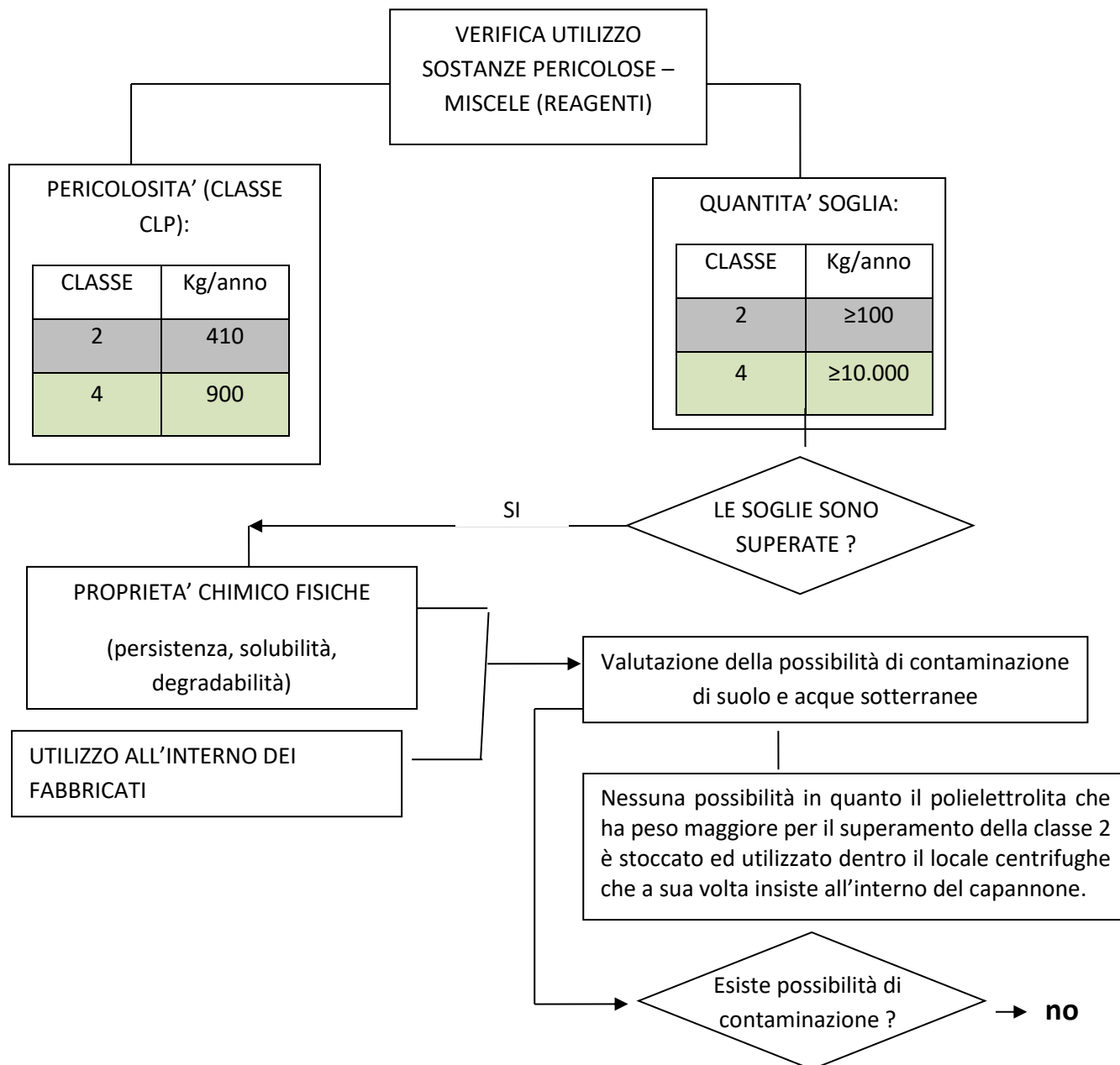


SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

CLASSE		Kg/anno
2	Σ SOSTANZE APPARTENENTI ALLA STESSA CLASSE	410
4	Σ SOSTANZE APPARTENENTI ALLA STESSA CLASSE	900

Tab. 4: Contenuto di sostanze pericolose nell'installazione

Per i reagenti di laboratorio si dichiara applicata la procedura di recupero dei reagenti esausti attraverso un contratto di reso di cui si allega procedura.



5. POSSIBILITÀ DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DELLE ACQUE SOTTERANEE NEL SITO DELL'INSTALLAZIONE – FASE 3

Come riportato nel capitolo 15.4 della Relazione A.I.A. non si redige la "Relazione di riferimento" in quanto l'attività di digestione anaerobica ed aerobica dei rifiuti di derivazione organica, viene svolta interamente in fabbricati chiusi così come lo stoccaggio e l'utilizzo dei reagenti contenenti sostanze pericolose.

Gruppo di Progettazione:

Dott.ssa Graziella Pagliaretta
Dott. Geol Alberto Conti
Ing. Simone Barbizzi



SMEA s.r.l.
Via Lorenzo Tabellione 1, 47891 Rovereta -RSM
Tel. 0549 904547
Fax 0549 953530
tecnico@smea-srl.com
www.smea-srl.com

Si precisa che il polielettrolita è l'unica reagente che concorre al superamento dei valori soglia della classe 2, sul mercato sono presenti soluzioni di questi prodotti prive delle sostanze etichettate ai sensi del regolamento 1272/2008.

Per la stesura della verifica di sussistenza all'obbligo di elaborazione della relazione di riferimento si è tenuto conto dei coadiuvanti della disidratazione più comuni, sarà compito della SAM s.r.l. verificare l'utilizzo di prodotti efficaci ma con una formulazione priva di etichettatura.

Schede di sicurezza allegate:

1. acido cloridrico
2. acido solforico
3. oli per impianti idraulici
4. oli per trasmissioni
5. olio lubrificante
6. prodotto
7. recupero reagenti
8. soda caustica
9. dryflocem

ACIDO CLORIDRICO (Concentration ≥ 25 %)

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto : **ACIDO CLORIDRICO (Concentration ≥ 25 %)**
- Nome Chimico : Acido cloridrico
- Formula bruta : HCl
- Tipo di prodotto : Miscela

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Usi identificati :
 - Reagente
 - Regolatori di pH
 - Agente rigenerante per resine a scambio ionico
 - Agente di decappaggio
 - Agente pulente

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Società : ELETTRICIMICA CECI SPA
- Indirizzo : VIA BORGO CONCE 52
I- 62027 S.SEVERINO MARCHE
- Telefono : +390733/645230
- Fax : +390733/645231
- Indirizzo e-mail : info@elettrochimicaceci.com

Numero telefonico d'emergenza: 02/66101029

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classificato come pericoloso in conformità con la regolamentazione Europea (EC) 1272/2008, come da emendamento

Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Frase H
Corrosivo per i metalli	Categoria 1		H290
Corrosione cutanea	Categoria 1B		H314
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3	Inalazione	H335

Elementi dell'etichetta

Nome(i) sull'etichetta

Componenti pericolosi : Acido cloridrico (≥ 25 %)

Avvertenza

Pericolo

ACIDO CLORIDRICO (Concentration >= 25 %)

Data di revisione 25.06.2015

Pittogrammi di pericolo

Indicazioni di pericolo

- | | |
|------|--|
| H290 | - Può essere corrosivo per i metalli. |
| H314 | - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H335 | - Può irritare le vie respiratorie. |

Consigli di prudenza

- | | | |
|---------------------|--------------------|--|
| Prevenzione | P260 | - Non respirare la polvere o la nebbia. |
| | P234 | - Conservare soltanto nel contenitore originale. |
| Reazione | P303 + P361 + P353 | - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/ fare una doccia. |
| | P305 + P351 + P338 | - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |
| | P304 + P340 | - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. |
| | P309 + P311 | - IN CASO di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. |
| Eliminazione | P501 | - Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato. |

Altri pericoli

- Non conosciuti.

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.2 Miscele
3.2.1. Concentrazione

Denominazione della sostanza:	Concentrazione
Acido cloridrico	25 - 38 %
N. CAS: 7647-01-0 / N. CE: 231-595-7 / N. INDICE: 017-002-01-X Numero di registrazione REACH: 01-2119484862-27	

3.2.2. Componenti pericolosi - In conformità con la Regolamentazione (EC) 1272/2008, come da emendamento

Denominazione della sostanza	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Via d'esposizione	Frazi H
Acido cloridrico	Corrosivo per i metalli	Categoria 1		H290
	Corrosione cutanea	Categoria 1B		H314
	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	Categoria 3	Inalazione	H335

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**Descrizione delle misure di primo soccorso**Se inalato

- Portare all'aria aperta.
- Ricorrere all'ossigeno o alla respirazione artificiale se necessario.
- Sdraiare l'infortunato in posizione di riposo, coprirlo e tenerlo al caldo.
- Chiamare immediatamente un medico.

In caso di contatto con gli occhi

- Contattare immediatamente un medico o un centro antiveneni.
- Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.
- In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un collirio analgesico (es. ossibuprocaina)
- Portare subito l'infortunato in ospedale.

In caso di contatto con la pelle

- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare subito abbondantemente con acqua.
- Tenere al caldo in un locale tranquillo.
- Contattare immediatamente un medico o un centro antiveneni.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Se ingerito

- Contattare immediatamente un medico o un centro antiveneni.
- Portare subito l'infortunato in ospedale.
- In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente).
- NON indurre il vomito.
- Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardatiInalazione

- Grave irritante delle vie respiratorie
- Sintomi: Difficoltà respiratorie, Tosse, polmonite chimica, edema polmonare
- Esposizione ripetuta o prolungata: Sangue dal naso, bronchite cronica

Contatto con la pelle

- Provoca gravi ustioni.
- Sintomi: Arrossamento, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

Contatto con gli occhi

- Corrosivo - provoca danni irreversibili agli occhi.
- Può causare cecità.
- Sintomi: Arrossamento, Lacrimazione, Rigonfiamento del tessuto, Ustione

Ingestione

- Se ingerito, provoca gravi bruciature alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco.
- Sintomi: Nausea, Dolore addominale, Vomito emorragico, Diarrea, Soffocamento, Tosse, Grave insufficienza respiratoria

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Nessuno(a).

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO**Mezzi d'estinzione**Mezzi di estinzione idonei

- Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei

- Nessuno(a).

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Il prodotto non è infiammabile.
- Non combustibile.
- Reagisce violentemente con l'acqua.
- Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio.
- Libera idrogeno in reazione con i metalli.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente.
- Usare i dispositivi di protezione individuali.
- Indossare un soprabito resistente ai prodotti chimici
- Raffreddare i contenitori/cisterne con spruzzi d'acqua.
- Evitare che l'acqua degli estintori contaminino le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**Consigli per personale non addetto alle situazioni d'emergenza

- Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

Consigli per personale addetto alle situazioni d'emergenza

- Evacuare il personale in aree di sicurezza.
- Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento.
- Arieggiare il locale.
- Usare indumenti protettivi adatti.

Precauzioni ambientali

- Non deve essere abbandonato nell'ambiente.
- In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.
- Non scaricare il prodotto nelle fogne.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Arginare.
- Asciugare con materiale assorbente inerte.
- Non scaricare il prodotto nelle fogne.
- Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

Riferimento ad altri paragrafi

- Riferirsi alle misure di protezione elencate nelle sezioni 7 e 8.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**Precauzioni per la manipolazione sicura**

- Uso in un sistema chiuso
- Usare soltanto in luogo ben ventilato.
- Durante il processo di diluizione, aggiungere sempre il prodotto all'acqua, mai aggiungere acqua al prodotto.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.
- Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

Condizioni di stoccaggio, includendo le incompatibilitàImmagazzinamento

- Conservare nel contenitore originale.
- Tenere in luogo ben ventilato.
- Tenere in contenitori appropriatamente etichettati.

ACIDO CLORIDRICO (Concentration >= 25 %)

Data di revisione 25.06.2015

- Tenere chiuso il contenitore.
- Conservare lontano da Prodotti incompatibili.

Materiale di imballaggio*teriali idonei*

- Acciaio rivestito
- PVC
- Polietilene
- Poliesteri stratificati
- vetro

teriali non-idonei

- Metalli

7.3. Usi finali specifici

- Per ulteriori informazioni, vogliate contattare: Fornitore

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**Parametri di controllo**Valori limite d'esposizione**Acido cloridrico**

- VLEP (Italia) 08 2012
Media ponderata in base al tempo = 5 ppm
Media ponderata in base al tempo = 8 mg/m³
- VLEP (Italia) 08 2012
Valori limite di esposizione, breve termine = 10 ppm
Valori limite di esposizione, breve termine = 15 mg/m³
- US. ACGIH Threshold Limit Values 02 2014
Valore limite assoluto = 2 ppm
- UE. Valori limite indicativi e Direttivi sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro. 12 2009
Media ponderata in base al tempo = 5 ppm
Media ponderata in base al tempo = 8 mg/m³
Osservazioni: Indicative
- UE. Valori limite indicativi e Direttivi sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro. 12 2009
Valori limite di esposizione, breve termine = 10 ppm
Valori limite di esposizione, breve termine = 15 mg/m³
Osservazioni: Indicative

Altre informazioni sugli valori limite*oncentrazione prevedibile priva di effetti***Acido cloridrico**

- Acqua dolce, 36 µgr/l
- Acqua di mare, 36 µgr/l
- Trattamento degli scarichi, 36 µgr/l
- Uso discontinuo/rilascio, 45 µgr/l
ivello derivato senza effetto /Livello minimo di effetto derivato

Acido cloridrico

- Lavoratori, Inalazione, Esposizione a corto termine, 15 mg/m³, Effetti locali
- Lavoratori, Inalazione, Esposizione a lungo termine, 8 mg/m³, Effetti locali

Controlli dell'esposizioneControlli tecnici idonei

- Fornire areazione adeguata.
- Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.

ACIDO CLORIDRICO (Concentration >= 25 %)

Data di revisione 25.06.2015

Misure di protezione individualeProtezione respiratoria

- Usare un respiratore durante manipolazioni che prevedono una possibile esposizione al vapore del prodotto.
- Respiratore con filtro per vapori (EN 141)
- Tipo di filtro suggerito: AB
- Autorespiratore ad aria nei seguenti casi: ambiente confinato/ossigeno insufficiente/ esalazioni importanti/qualora la maschera facciale con filtro non offra una adeguata protezione

Protezione delle mani

- Guanti impermeabili
- Tenere presenti le informazioni date dal produttore relative alla permeabilità, ai tempi di penetrazione, ed alle condizioni al posto di lavoro, (stress meccanico, durata del contatto).
- Materiali idonei: PVC, Neoprene, Gomma naturale

Protezione degli occhi

- Usare occhiali di protezione idonei ai rischi chimici.
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Occhiali di protezione di sicurezza aderenti, Visiera protettiva

Protezione della pelle e del corpo

- Grembiule resistente alle sostanze chimiche
- Se vi è rischio di spruzzi, indossate: Stivali in gomma o plastica, Grembiule in gomma

Procedure di igiene

- Bottiglie di lavaggio degli occhi o delle stazioni lavaocchi in conformità alle norme vigenti.
- Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate.
- Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
- Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.
- Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

- Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**Informazioni generali

- | | |
|--------------------------|--------------------------------------|
| ■ Aspetto | Liquido (fuma a contatto con l'aria) |
| ■ Colore | incolore |
| ■ Odore | acre |
| ■ Peso Molecolare | 36,47 g/mol |

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

- | | |
|---|---------------------------------|
| ■ pH | 0,1 (Soluzione 4 %) |
| ■ pKa | Non applicabile |
| ■ Punto di fusione/punto di congelamento | Nessun dato |
| ■ Punto/intervallo di ebollizione | 108 °C |
| ■ Punto di infiammabilità. | Non applicabile |
| ■ Tasso di evaporazione | Nessun dato |
| ■ Infiammabilità (solidi, gas) | Non applicabile |
| ■ Infiammabilità | Il prodotto non è infiammabile. |
| ■ Proprietà esplosive | Non esplosivo |

▪ Tensione di vapore	ca. 190 hPa, a 20 °C
▪ Densità di vapore	nessun dato disponibile
▪ Densità relativa	1,18
▪ Densità apparente	Nessun dato
▪ La solubilità/ le solubilità.	nessun dato disponibile
▪ Solubilità	Reagisce violentemente con l'acqua. completamente miscibile, Etere, Alcool, Acetone, Acido acetico, Benzene, Cloroformio
▪ Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile
▪ Temperatura di autoaccensione	Nessun dato
▪ Temperatura di decomposizione	nessun dato disponibile
▪ Viscosità	Nessun dato
▪ Proprietà ossidanti	Non comburente

Altre informazioni	
Osservazioni	nessun dato disponibile

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Reattività

- Potenziale pericolo per reazioni esotermiche
- Corrosivo per i metalli

Stabilità chimica

- Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Possibilità di reazioni pericolose

- Reagisce violentemente con l'acqua.
- Libera idrogeno in reazione con i metalli.
- Conservare lontano da basi forti.
- Rischio di reazione violenta.
- Rischio di esplosione.

Condizioni da evitare

- Proteggere dai raggi solari diretti.
- Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.
- Esposizione all'umidità.
- rischio di gelo

Materiali incompatibili

- Metalli, Agenti ossidanti, Acqua, Acidi, Fluoro, Basi forti, L'acetato di vinile, L'ipoclorito

Prodotti di decomposizione pericolosi

- Gas di acido cloridrico, Idrogeno, Cloro

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**Tossicità acuta**Tossicità acuta per via orale

- nessun dato disponibile

11.1.2. Tossicità acuta per inalazione

- CL50, 5 min, Ratto, 45,6 mg/l (Cloruro di idrogeno)

11.1.3. Tossicità acuta per via cutanea

- nessun dato disponibile

11.1.4. Irritazione (altra via)

- Inalazione, Topo, Irritante per le vie respiratorie., 309 ppm, RD 50 (Cloruro di idrogeno)
- Specie varie, Irritante per le mucose

Corrosione/irritazione cutanea

- Su coniglio, Corrosivo

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

- Su coniglio, Corrosivo

Sensibilizzazione

- Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio.

Mutagenicità

- I saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni

Cancerogenicità

- Inalazione, Esposizione prolungata, Ratto, Test su animali non hanno rivelato nessun effetto cancerogeno.

Tossicità per la riproduzione

- non è stato osservato nessun effetto

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

- Osservazioni: nessun dato disponibile

Tossicità a dose ripetuta

- Inalazione, Ratto, Organi bersaglio: Sistema respiratorio, 15 mg/m3, NOAEC (Cloruro di idrogeno)

Pericolo in caso di aspirazione

- nessun dato disponibile

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**Tossicità**

- Pesci, Lepomis macrochirus, CL50, 96 h, 20,5 mg/l, pH 3,25 - 3,5 (Cloruro di idrogeno)
- Crostacei, Daphnia magna, CE50, 48 h, 0,45 mg/l, pH 4,9 (Cloruro di idrogeno)
- Alghe, Chlorella vulgaris, CE50, 72 h, 0,73 mg/l, pH 4,7 (Cloruro di idrogeno)

Persistenza e degradabilitàdegradazione abiotica

- Aria, fotossidazione indiretta, t 1/2 11 d
Condizioni: agente sensibilizzante: radicale OH
- Acqua, Suolo
Risultato: ionizzazione/neutralizzazione
Condizioni: pH

Biodegradazione

- I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

ACIDO CLORIDRICO (Concentration >= 25 %)

Data di revisione 25.06.2015

Potenziale di bioaccumulo

- Non applicabile

Mobilità nel suolo

- Aria
Molto volatile.
- Acqua, Suolo
solubilità e mobilità importanti

Risultati della valutazione PBT e vPvB

- Ai sensi dell'Allegato XIII al regolamento (CE) 1907/2006, la valutazione PBT e vPvB non dovrà essere effettuata per le sostanze inorganiche.
- Questa sostanza non è considerata come persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). (Acido cloridrico)
- Questa sostanza non è considerata molto persistente e molto bioaccumulante (vPvB). (Acido cloridrico)

Altri effetti avversi

- nessun dato disponibile

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**Metodi di trattamento dei rifiuti**

- Diluire abbondantemente con acqua.
- Soluzioni con basso valore di pH devono essere neutralizzate prima di essere scaricate.
- Neutralizzare con soluzioni alcaline, calce o ammoniaca.
- Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

Contenitori contaminati

- Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica o dell'incenerimento.
- Pulire il recipiente con acqua.
- Smaltire come prodotto inutilizzato.
- Conformemente ai regolamenti locali e nazionali.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**Regolamenti per il trasporto internazionale****- IATA-DGR**

Numero ONU	UN 1789
Nome di spedizione dell'ONU	ACIDO CLORIDRICO

Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo	8
Etichette	8 - Corrosive
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	

- IMDG

Numero ONU	UN 1789
Nome di spedizione dell'ONU	ACIDO CLORIDRICO

ACIDO CLORIDRICO (Concentration >= 25 %)

Data di revisione 25.06.2015

Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe di pericolo	8
Etichette	8 - Corrosive substances
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
EMS no	F-A S-B
- ADR	
Numero ONU	UN 1789
Nome di spedizione dell'ONU	ACIDO CLORIDRICO
Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe di pericolo	8
Etichette	8 - Corrosive substances
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
HI/UN N.	80 / 1789
Codice di restrizione in galleria	E
- RID	
Numero ONU	UN 1789
Nome di spedizione dell'ONU	ACIDO CLORIDRICO
Classi di pericolo connesso al trasporto	
Classe di pericolo	8
Etichette	8 - Corrosive substances
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
HI/UN N.	80 / 1789
- ADN	
Numero ONU	UN 1789
Nome di spedizione dell'ONU	ACIDO CLORIDRICO

ACIDO CLORIDRICO (Concentration >= 25 %)

Data di revisione 25.06.2015

Classi di pericolo connesso al trasporto
Classe di pericolo 8
Etichette 8 - Corrosive substances
Gruppo d'imballaggio II
Pericoli per l'ambiente
Precauzioni speciali per gli utilizzatori

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche
- Direttiva 2000/39/CE della Commissione, dell'8 giugno 2000, relativa alla messa a punto di un primo elenco di valori limite indicativi in applicazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esportazione ad agenti chimici sul luogo di lavoro, e successive modifiche
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008 , relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
- DIRETTIVA 96/82/CE DEL CONSIGLIO sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e successive modifiche
- Decreto Legislativo 9 April 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 April 2008, e successive modifiche

15.1.1. Stato di notificazione

Informazioni sull'Inventario	Situazione
Lista Toxic Substance Control Act (TSCA)	- Conforme a questo inventario
Australian Inventory of Chemical Substances (AICS)	- Conforme a questo inventario
Canadian Domestic Substances List (DSL)	- Conforme a questo inventario
Korean Existing Chemicals Inventory (KECI (KR))	- Conforme a questo inventario
Lista delle sostanze esistenti UE (EINECS)	- Conforme a questo inventario
Japanese Existing and New Chemical Substances (MITI List) (ENCS)	- Conforme a questo inventario
China. Inventory of Existing Chemical Substances (IECSC)	- Conforme a questo inventario
Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (PICCS)	- Conforme a questo inventario
New Zealand Inventory of Chemicals (NZIOC)	- Conforme a questo inventario
Mexico INSQ (INSQ)	- Conforme a questo inventario

Valutazione della sicurezza chimica

- Per questa sostanza è stata effettuata una Valutazione della Sicurezza Chimica. (acido cloridrico)
- Vedere Scenario d'esposizione

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI**Testo integrale delle Dichiarazioni-H di cui al paragrafo 3**

- H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Altre informazioni

- NUOVA EDIZIONE

ACIDO CLORIDRICO (Concentration >= 25 %)

Data di revisione 25.06.2015

- Nuova edizione da distribuire ai clienti

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera. Le schede di sicurezza applicabili negli altri paesi o regioni sono disponibili su richiesta.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

Data di stampa: 21.07.2015

Scenario di esposizione 1 – Produzione di acido cloridrico	
Sezione 1	Titolo dello scenario di esposizione
Titolo	ES1 – Produzione di acido cloridrico; CAS: 7647-01-0
Descrittore d'uso	Settore di utilizzo: Industriale (SU8, SU9)
	Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (<i>PROC1 si applica anche alla produzione di gas HCl impiegato per la produzione di acido cloridrico tramite assorbimento in acqua in SCC</i>). PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate PROC8b: trasferimento di una sostanza o un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagente per laboratorio
	Categorie di rilascio nell'ambiente: ERC1: Produzione di sostanze ERC2: Formulazione di preparati (miscele)
Processi, compiti, attività trattati	Produzione di una sostanza. Inclusi riciclo/recupero, trasferimenti di materiali, stoccaggio, campionatura, attività di laboratorio associate, manutenzione e caricamento (navi/chiatte, camion/veicoli ferroviari e container di grandi dimensioni inclusi).
Criteri di esposizione ES	SCOEL: - 8 mg/m ³ - 8 ore. TWA - 15 mg/m ³ – 15 min. TWA

Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5– 10 kPa [OC4].
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40% (salvo altrimenti specificato) [G13].
Quantità utilizzate	Varia da pochi millilitri (campionamento) a metri cubi (trasferimenti di materiali) [OC13]
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo altrimenti specificato) [[G2].
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore	Presuppone un utilizzo a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15] Si noti che la temperatura di processo può essere più elevata, ma la temperatura della sostanza scende alla temperatura ambiente nei punti di contatto con il lavoratore. Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Assicurarsi che il personale operativo venga addestrato a ridurre l'esposizione al minimo [EI119]
Scenari contribuenti	Misure di gestione dei rischi
A causa delle proprietà corrosive della sostanza, indossare sempre indumenti protettivi adeguati e protezioni per gli occhi e la pelle	
PROC1: Esposizioni generiche (sistemi chiusi) [CS15]. Processo continuo [CS54].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]
PROC2: Esposizioni generiche [CS1]. Campionatura durante il processo [CS2] Processo continuo [CS54].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante (90% di efficienza) [E66]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]
PROC3: Esposizioni generiche [CS1]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Pulizia [CS47]. Uso in processi a lotti sotto contenimento [CS37]. Con raccolta di campioni [CS56].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Assicurarsi che i trasferimenti di materiali siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante (90% di efficienza) [E66]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39] Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15].

<p>PROC4: Trasferimento di fusti/lotti [CS8] Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16]. Pulizia [CS47]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Con raccolta di campioni [CS56].</p>	<p>Utilizzare sistemi di trasporto alla rinfusa o semi-rinfusa [E43]. <u>Oppure</u> Utilizzare pompe a tamburo [E53]. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54].</p>
<p>PROC8a: Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Campionatura durante il processo [CS2]. Trasferimento di fusti/lotti [CS8]. Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39] Trasporto [CS58]. Interno [CS59].</p>	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione di aspirazione (90% di efficienza) [E49]. <u>Oppure</u> Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54]</p>
<p>PROC8b: Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Campionatura durante il processo [CS2]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]. Trasporto [CS58]. Interno [CS59]. Trasferimento di fusti/lotti [CS8] Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16].</p>	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione di aspirazione (90% di efficienza) [E49]. <u>Oppure</u> Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54]</p>
<p>PROC9: Riempimento di fusti e piccoli contenitori [CS6]. Trasferimento di fusti/lotti [CS8]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39].</p>	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione di aspirazione (90% di efficienza) [E49]. Riempire contenitori/lattine in punti di riempimento dedicati con ventilazione di aspirazione locale (90% di efficienza) [E51]</p>

PROC15: Attività di laboratorio [CS36]. O:	Maneggiare sotto cappa o in presenza di ventilazione di aspirazione (80% di efficienza) [E83]. Oppure Operare in una cabina ventilata o area chiusa provvista di ventilazione di aspirazione (80% di efficienza) [E57] Evitare di svolgere attività per più di 4 ore [OC12]
	Evitare di svolgere attività per più di 1 ora [OC11]
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa [OC4].
Quantità utilizzate	NR
Frequenza e durata dell'uso	360 giorni all'anno
Altre condizioni operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari [W2] Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento di suolo/acque causato dalle perdite [S4]
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. [W2]
Condizioni e misure inerenti l'impianto comunale di trattamento dei reflui	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il trattamento esterno di rifiuti da smaltire	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti	NR
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra	NR

Sezione 3	Stima dell'esposizione
3.1. Salute	
<p>PROC1: L'uso per esposizioni >4 ore è sicuro, anche senza l'utilizzo di LEV o protezioni personali delle vie respiratorie.</p> <p>PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9: L'esposizione è sicura per > 4 ore a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza).</p> <p>PROC15: le esposizioni tra 15 minuti-1 ora sono sicure, anche senza l'utilizzo di LEV; Per le esposizioni > 1 ora, deve essere in funzione una LEV (80% di efficienza).</p>	
3.2. Ambiente	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e priva di rischi.	

Sezione 4	Guida per verificare la conformità con lo scenario di esposizione
4.1. Salute	
L'esposizione del lavoratore è stata valutata con il modello TRA V2.0 di ECETOC	
4.1.1 Salute – Usi sconsigliati	
<ul style="list-style-type: none"> - Qualsiasi uso che comporti la formazione di aerosol o il rilascio di vapore superiore a 10 ppm in cui i lavoratori sono esposti senza protezione delle vie respiratorie - Qualsiasi uso che porti al rischio di schizzi negli occhi/sulla pelle in cui i lavoratori sono esposti senza protezione per occhi/pelle 	
4.2. Ambiente	
4.2.1 Ambiente – Usi sconsigliati	
Usi che comportino emissione diretta nell'aria o in acque superficiali che non possano essere tamponati dai sistemi naturali per mantenere il pH al livello naturale.	

Sezione 5	Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica del regolamento REACH
<p>Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime dell'esposizione relative al suddetto scenario di esposizione. Non sono soggette all'obbligo di cui all'Art. 37 (4) del regolamento REACH.</p>	
Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Campionatura durante il processo [CS2]	Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15]
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]	Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite [C&H13].
Controllo dell'esposizione ambientale	
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]	Conservare gli scoli di scarico in contenitori sigillati in attesa di smaltimento o per un successivo riciclaggio [ENVT4]

Scenario di esposizione 2 – Uso industriale dell'acido cloridrico come intermedio	
Sezione 1	Titolo dello scenario di esposizione
Titolo	ES2 - Uso industriale dell'acido cloridrico come intermedio; CAS: 7647-01-0
Descrittore d'uso	Settore di utilizzo: Industriale (SU3, SU4, SU8, SU9, SU11, SU12, SU13, SU19)
	Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile (<i>PROC1 si applica anche all'uso del gas HCl come intermedio in SCC</i>). PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC9: Trasferimento di una sostanza o un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagente per laboratorio
	Categorie di rilascio nell'ambiente: ERC6A: Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
Processi, compiti, attività trattati	Uso come intermedio nell'industria; -Campionatura -Trasferimenti di materiali
Criteri di esposizione ES	SCOEL: - 8 mg/m ³ - 8 ore. TWA - 15 mg/m ³ – 15 min. TWA
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5– 10 kPa [OC4].
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40 % (salvo altrimenti specificato) [G13].
Quantità utilizzate	Varia da pochi millilitri (campionamento) a metri cubi (trasferimenti di materiali) [OC13]
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo altrimenti specificato) [G2]

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore	<p>Presuppone un utilizzo a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15];</p> <p>Si noti che la temperatura di processo può essere più elevata, ma la temperatura della sostanza scende alla temperatura ambiente nei punti di contatto con il lavoratore.</p> <p>Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1].</p> <p>Assicurarsi che il personale operativo venga addestrato a ridurre l'esposizione al minimo [EI119]</p>
Scenari contribuenti	Misure di gestione dei rischi
A causa delle proprietà corrosive della sostanza, indossare sempre indumenti protettivi adeguati e protezioni per gli occhi e la pelle	
PROC1: Esposizioni generiche (sistemi chiusi) [CS15]. Processo continuo [CS54].	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47].</p> <p>Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]</p>
PROC2: Esposizioni generiche [CS1]. Campionatura durante il processo [CS2] Processo continuo [CS54].	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47].</p> <p>Assicurarsi che i trasferimenti di materiali siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante (90% di efficienza) [E66].</p> <p>Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]</p>
PROC3: Esposizioni generiche [CS1]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Pulizia [CS47]. Uso in processi a lotti sotto contenimento [CS37]. Con raccolta di campioni [CS56].	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47].</p> <p>Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55].</p> <p>Assicurarsi che i trasferimenti di materiali siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante (90% di efficienza) [E66].</p> <p>Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]</p> <p>Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15].</p>

PROC4: Trasferimento di fusti/lotti [CS8] Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16]. Pulizia[CS47]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Con raccolta di campioni [CS56].	Utilizzare sistemi di trasporto alla rinfusa o semi-rinfusa [E43]. oppure Utilizzare pompe a tamburo [E53]. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54].
PROC9: Riempimento di fusti e piccoli contenitori [CS6]. Trasferimento di fusti/lotti [CS8]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione di aspirazione (90% di efficienza) [E49]. oppure Riempire contenitori/lattine in punti di riempimento dedicati con ventilazione di aspirazione locale [E51]
PROC15: Attività di laboratorio [CS36]. O: PROC15: Attività di laboratorio [CS36]	Maneggiare sotto cappa o in presenza di ventilazione di aspirazione (80% di efficienza) [E83]. oppure Operare in una cabina ventilata o area chiusa provvista di ventilazione di aspirazione (80% di efficienza) [E57] Evitare di svolgere attività per più di 4 ore [OC12]
	Evitare di svolgere attività per più di 1 ora [OC11]
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa [OC4].
Quantità utilizzate	NR
Frequenza e durata dell'uso	360 giorni all'anno
Altre condizioni operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari [W2] Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento di suolo/acque causato dalle perdite [S4]

Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. [W2]
Condizioni e misure inerenti l'impianto comunale di trattamento dei reflui	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il trattamento esterno di rifiuti da smaltire	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti	NR
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra	NR

Sezione 3		Stima dell'esposizione
Salute		
PROC1: l'uso è sicuro per attività >4 ore, anche senza l'utilizzo di LEV o apparecchiature per la respirazione		
PROC2, PROC3, PROC4, PROC9: l'uso è sicuro per attività >4 ore, a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza).		
PROC15: l'uso è sicuro per attività tra 15 min – 1 ora, anche senza LEV; Per attività >1 ora, deve essere in funzione una LEV (80% di efficienza).		
Ambiente		
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e priva di rischi		
Sezione 4		Guida per verificare la conformità con lo scenario di esposizione
Salute		
L'esposizione del lavoratore è stata valutata con il modello TRA V2.0 di ECETOC		
Salute – Usi sconsigliati		
- Qualsiasi uso che comporti la formazione di aerosol o il rilascio di vapore superiore a 10 ppm in cui i lavoratori sono esposti senza protezione delle vie respiratorie		
- Qualsiasi uso che porti al rischio di schizzi negli occhi/sulla pelle a cui i lavoratori sono esposti senza protezione per occhi/pelle		
Ambiente		
Ambiente – Usi sconsigliati		
Usi che comportino emissione diretta nell'aria o in acque superficiali che non possano essere tamponati dai sistemi naturali per mantenere il pH al livello naturale.		

Sezione 5		Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica del regolamento REACH	
Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime dell'esposizione relative al suddetto scenario di esposizione. Non sono soggette all'obbligo di cui all'Art. 37 (4) del regolamento REACH.			
Controllo dell'esposizione del lavoratore			
Campionatura durante il processo [CS2]		Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15]	
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]		Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite [C&H13].	
Controllo dell'esposizione ambientale			
Selezione di pertinenti espressioni chiave delle RMM		Le espressioni delle RMM relative alle buone pratiche possono essere incluse in questa sezione o inserite nelle sezioni principali della SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.	

Scenario di esposizione 3 – Formulazione e (re)imballaggio dell'acido cloridrico e delle sue formulazioni nell'industria e nell'uso professionale	
Sezione 1	Titolo dello scenario di esposizione
Titolo	Formulazione e (re)imballaggio dell'acido cloridrico e delle sue formulazioni nell'industria e nell'uso professionale; CAS: 7647-01-0
Descrittore d'uso	Settore di utilizzo: SU10
	Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescolamento in processi a lotti per formulazione di preparati (miscele) e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate PROC8b: trasferimento di una sostanza o un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)
	Categorie di rilascio nell'ambiente: ERC2: Formulazione di preparati (miscele)
Processi, compiti, attività trattati	Formulazione, mescolamento, imballaggio e reimballaggio della sostanza e delle sue miscele in operazioni a lotti o continue, inclusi stoccaggio, trasferimento di materiali, miscelatura, imballaggio di grandi e piccole dimensioni, manutenzione e attività di laboratorio associate.
Criteri di esposizione ES	SCOEL: - 8 mg/m ³ - 8 ore. TWA - 15 mg/m ³ – 15 min. TWA

Sezione 2 Condizioni operative e misure di gestione dei rischi	
Sezione 2.1 Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 – 10 kPa [OC4] per HCl al 40% Per attività secondo PROC5 : Liquido, <i>pressioni parziali vapore</i> (cfr. ELECNRTL in Aspenplus (vs 2004.1)) : 20 °C : 22,1 Pa 30 °C : 51 Pa 40 °C : 112 Pa
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 20 % (salvo altrimenti specificato) [G13].
Quantità utilizzate	Varia da pochi millilitri (campionamento) a metri cubi (trasferimenti di materiali) [OC13]
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo altrimenti specificato) [[G2]
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore	Alcune operazioni sono eseguite a temperatura elevata (> 20°C oltre la temperatura ambiente) [OC7].; Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Assicurarsi che il personale operativo venga addestrato a ridurre l'esposizione al minimo [EI119]
Scenari contribuenti	Misure di gestione dei rischi
A causa delle proprietà corrosive della sostanza, indossare sempre indumenti protettivi adeguati e protezioni per gli occhi e la pelle	
PROC1: Esposizioni generiche (sistemi chiusi) [CS15]. Processo continuo [CS54].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]
PROC2: Esposizioni generiche [CS1]. Campionatura durante il processo [CS2] Processo continuo [CS54].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Assicurarsi che i trasferimenti di materiali siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante (90% di efficienza) [E66]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]

<p>PROC3: Esposizioni generiche [CS1]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Pulizia [CS47]. Uso in processi a lotti sotto contenimento [CS37]. Con raccolta di campioni [CS56].</p>	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Assicurarsi che i trasferimenti di materiali siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante (90% di efficienza) [E66]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]. Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15].</p>
<p>PROC4: Trasferimento di fusti/lotti [CS8]. Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16]. Pulizia [CS47]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Con raccolta di campioni [CS56].</p>	<p>Utilizzare sistemi di trasporto alla rinfusa o semi-rinfusa [E43]. <u>Oppure:</u> Utilizzare pompe a tamburo [E53]. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54].</p>
<p>PROC5: Trasferimento di fusti/lotti [CS8]. Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16]. Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) [CS30]. Pulizia [CS47].</p>	<p>Trasferire i materiali direttamente ai miscelatori [E45]. Usare pompe a tamburo [E53]. Se non sono disponibili ed è necessario versare dal contenitore, utilizzare garanzie supplementari: contenimento della fuoriuscita, paraspruzzi per la pelle e gli occhi, usare il respiratore per evitare l'inalazione di vapori/aerosol. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55].</p>
<p>PROC8a: Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Campionatura durante il processo [CS2]. Trasferimento di fusti/lotti [CS8]. Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39].</p>	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione di aspirazione (90% di efficienza) [E49]. <u>Oppure:</u> Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54].</p>

Trasporto [CS58]. Interno [CS59].	
PROC8b: Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Campionatura durante il processo [CS2]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]. Trasporto [CS58]. Interno [CS59]. Trasferimento di fusti/lotti [CS8] Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione di aspirazione (90% di efficienza) [E49]. <u>Oppure:</u> Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54]
PROC9: Riempimento di fusti e piccoli contenitori [CS6]. Trasferimento di fusti/lotti [CS8]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione di aspirazione (90% di efficienza) [E49]. Riempire contenitori/lattine in punti di riempimento dedicati con ventilazione di aspirazione locale (90% di efficienza) [E51]
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa [OC4].
Quantità utilizzate	NR
Frequenza e durata dell'uso	360 giorni all'anno

Altre condizioni operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari [W2] Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento di suolo/acque causato dalle perdite [S4]
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. [W2]
Condizioni e misure inerenti l'impianto comunale di trattamento dei reflui	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il trattamento esterno di rifiuti da smaltire	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti	NR
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra	NR
Sezione 3 Stima dell'esposizione	
3.1. Salute	
<p>PROC1: L'uso è sicuro per attività >4 ore, anche senza LEV o senza apparecchiature per la respirazione.</p> <p>PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC8b, PROC9: l'uso è sicuro per attività >4 ore, a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza).</p> <p>PROC5: gli usi sono sicuri per attività >4 ore, alle temperature di esercizio di 20, 30 o 40 °C, senza l'utilizzo di LEV o protezione delle vie respiratorie.</p>	
3.2. Ambiente	
<i>Espressioni standard. Possibilità di includere un collegamento web.</i>	

Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario di esposizione	
4.1. Salute	
L'esposizione del lavoratore è stata valutata con il modello TRA V2.0 di ECETOC	
4.2. Ambiente	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e priva di rischi	
Sezione 5 Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica del regolamento REACH	
Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime dell'esposizione relative al suddetto scenario di esposizione. Non sono soggette all'obbligo di cui all'Art. 37 (4) del regolamento REACH.	
Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Campionatura durante il processo [CS2]	Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15]
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]	Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite [C&H13].
Controllo dell'esposizione ambientale	
<i>Selezione di pertinenti espressioni chiave delle RMM</i>	<i>Le espressioni delle RMM relative alle buone pratiche possono essere incluse in questa sezione o inserite nelle sezioni principali della SDS, a seconda delle preferenze del Registrante e della funzionalità del sistema e-SDS disponibile.</i>

Scenario di esposizione 4 – Uso industriale dell'acido cloridrico e formulazioni	
Sezione 1	Titolo dello scenario di esposizione
Titolo	ES4 - Uso industriale dell'acido cloridrico e formulazioni; CAS: 7647-01-0
Descrittore d'uso	Settore di utilizzo: Industriale (SU2a, SU2b, SU3, SU5, SU14, SU15, SU16)
	Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC9: Trasferimento di una sostanza o un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC10: Applicazioni con rulli o pennelli PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagente per laboratorio PROC19: Miscelazione a mano con contatto ravvicinato e solo DPI disponibili.
	Categorie di rilascio nell'ambiente: ERC4: Uso industriale di coadiuvanti in processi e prodotti che non entrano a far parte di articoli ERC6b: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
Processi, compiti, attività trattati	Uso di HCl e delle sue formulazioni nell'industria
Criteri di esposizione ES	SCOEL: - 8 mg/m ³ - 8 ore. TWA - 15 mg/m ³ – 15 min. TWA

Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa [OC4]. PROC13: Pressioni di vapore parziale su bagno con soluzione di HCl al 15% : T °C pHCl Pa 20 1.89 30 4.93 40 12.2 50 28.6 60 64.5 70 139 80 290 90 584 100 1140 (cfr. ELECNRTL in Aspenplus (vs. 2004.1))
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40 % (salvo altrimenti specificato) [G13].
Quantità utilizzate	Varia da pochi millilitri (campionamento) a metri cubi (trasferimenti di materiali) [OC13]
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo altrimenti specificato) [[G2]
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore	Presuppone un utilizzo a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15]; Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1]. Assicurarsi che il personale operativo venga addestrato a ridurre l'esposizione al minimo [EI119] In base a PROC13, le temperature di esercizio possono variare tra 20 – 30 – 40 – 50 – 60 – 70 – 80 – 90 – 100 °C
Scenari contribuenti	Misure di gestione dei rischi
A causa delle proprietà corrosive della sostanza, indossare sempre indumenti protettivi adeguati e protezioni per gli occhi e la pelle	
PROC1: Esposizioni generiche (sistemi chiusi) [CS15]. Processo continuo [CS54].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]

<p>PROC2: Esposizioni generiche [CS1]. Campionatura durante il processo [CS2] Processo continuo [CS54].</p>	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Assicurarsi che i trasferimenti di materiali siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante (90% di efficienza) [E66]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]</p>
<p>PROC3: Esposizioni generiche [CS1]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Pulizia [CS47]. Uso in processi a lotti sotto contenimento [CS37]. Con raccolta di campioni [CS56].</p>	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Assicurarsi che i trasferimenti di materiali siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante (90% di efficienza) [E66]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39] Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15].</p>
<p>PROC4: Trasferimento di fusti/lotti [CS8] Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16]. Pulizia [CS47]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Con raccolta di campioni [CS56].</p>	<p>Utilizzare sistemi di trasporto alla rinfusa o semi-rinfusa [E43]. <u>Oppure:</u> Utilizzare pompe a tamburo [E53]. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54].</p>
<p>PROC9: Riempimento di fusti e piccoli contenitori [CS6]. Trasferimento di fusti/lotti [CS8]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39].</p>	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione di aspirazione (90% di efficienza) [E49]. Riempire contenitori/lattine in punti di riempimento dedicati con ventilazione di aspirazione locale (90% di efficienza) [E51]</p>
<p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli [CS51]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39].</p>	<p>Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale o controllata (da 5 a 15 cambi d'aria ogni ora) (90% di efficienza) [E40]. Indossare guanti adatti (testati secondo lo standard EN374) [PPE15]</p>

Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari [W2] Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento di suolo/acque causato dalle perdite [S4]
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari. [W2]
Condizioni e misure inerenti l'impianto comunale di trattamento dei reflui	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il trattamento esterno di rifiuti da smaltire	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti	NR
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra	NR

Sezione 3	Stima dell'esposizione
Salute	
<p>PROC1: L'uso è sicuro per attività >4 ore, anche senza LEV o protezione delle vie respiratorie.</p> <p>PROC2, PROC3, PROC4, PROC9, PROC10: L'uso è sicuro per attività >4 ore, a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza).</p> <p>PROC13: L'uso è sicuro a tutte le temperature sopra indicate (2.1) a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza).</p> <p>PROC15: L'uso è sicuro tra 15 min. - 1 ora; per l'uso >1 ora, deve essere in funzione una LEV (80% di efficienza).</p> <p>PROC19: l'uso è sicuro per >4 ore: <u>a condizione</u> che si utilizzino apparecchiature per la respirazione (semimaschera); <u>o</u> si limiti l'esposizione <15 minuti.</p>	
Ambiente	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e priva di rischi	

Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario di esposizione	
4.1. Salute	
L'esposizione del lavoratore è stata valutata con il modello TRA V2.0 di ECETOC	
4.2. Ambiente	
	<i>Espressioni standard</i>

Sezione 5 Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del regolamento REACH - (sezione opzioni)	
Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime dell'esposizione relative al suddetto scenario di esposizione. Non sono soggette all'obbligo di cui all'Art. 37 (4) del regolamento REACH.	
Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Campionatura durante il processo [CS2]	Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15]
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]	Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite [C&H13].
Controllo dell'esposizione ambientale	

Scenario di esposizione 5 – Uso professionale dell'acido cloridrico e formulazioni	
Sezione 1	Titolo dello scenario di esposizione
Titolo	ES5 – Uso professionale dell'acido cloridrico e formulazioni
Descrittore d'uso	Settore di utilizzo: Industriale (SU20, SU22, SU23)
	Categorie di processo: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC8a: Trasferimento di una sostanza o un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori in strutture dedicate PROC10: Applicazioni con rulli o pennelli PROC11: Applicazione a spruzzo in ambiti non industriali PROC13: Trattamento di articoli per immersione e colata PROC15: Uso come reagente per laboratorio PROC19: Miscelazione a mano con contatto ravvicinato e solo DPI disponibili.
	Categorie di rilascio nell'ambiente: ERC4 Uso industriale di coadiuvanti in processi e prodotti che non entrano a far parte di articoli ERC6b Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi ERC8a: Ampio uso dispersivo in interni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8b: Ampio uso dispersivo in interni di sostanze reattive in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo in esterni di sostanze reattive in sistemi aperti
Processi, compiti, attività trattati Criteri di esposizione ES	Uso professionale dell'acido cloridrico e formulazioni SCOEL: - 8 mg/m ³ - 8 ore. TWA - 15 mg/m ³ – 15 min. TWA

Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi																				
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore																				
Caratteristiche del prodotto																					
Stato fisico del prodotto	<p>Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa [OC4].</p> <p>PROC13: Pressioni di vapore parziale su bagno con soluzione di HCl al 15% :</p> <table> <tr> <td>T °C</td><td>pHCl Pa</td></tr> <tr> <td>20</td><td>1.89</td></tr> <tr> <td>30</td><td>4.93</td></tr> <tr> <td>40</td><td>12.2</td></tr> <tr> <td>50</td><td>28.6</td></tr> <tr> <td>60</td><td>64.5</td></tr> <tr> <td>70</td><td>139</td></tr> <tr> <td>80</td><td>290</td></tr> <tr> <td>90</td><td>584</td></tr> <tr> <td>100</td><td>1140</td></tr> </table> <p>(cfr. ELECNRTL in Aspenplus (vs. 2004.1))</p>	T °C	pHCl Pa	20	1.89	30	4.93	40	12.2	50	28.6	60	64.5	70	139	80	290	90	584	100	1140
T °C	pHCl Pa																				
20	1.89																				
30	4.93																				
40	12.2																				
50	28.6																				
60	64.5																				
70	139																				
80	290																				
90	584																				
100	1140																				
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 40 % (salvo altrimenti specificato) [G13].																				
Quantità utilizzate	Varia da pochi millilitri (campionamento) a metri cubi (trasferimenti di materiali) [OC13]																				
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 8 ore (salvo altrimenti specificato) [[G2]																				
Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore	<p>Presuppone un utilizzo non oltre i 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15];</p> <p>Presuppone l'applicazione di uno standard di base adeguato in materia di igiene nell'ambiente lavorativo [G1].</p> <p>Assicurarsi che il personale operativo venga addestrato a ridurre l'esposizione al minimo [E119]</p>																				
Scenari contribuenti	Misure di gestione dei rischi																				
A causa delle proprietà corrosive della sostanza, indossare sempre indumenti protettivi adeguati e protezioni per gli occhi e la pelle																					
PROC1: Esposizioni generiche (sistemi chiusi) [CS15]. Processo continuo [CS54].	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47].</p> <p>Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]</p>																				
PROC2: Esposizioni generiche [CS1]. Campionatura durante il processo [CS2]	<p>Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47].</p> <p>Assicurarsi che i trasferimenti di materiali siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione</p>																				

Processo continuo [CS54].	aspirante (90% di efficienza) [E66]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39]
PROC3: Esposizioni generiche [CS1]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Pulizia [CS47]. Uso in processi a lotti sotto contenimento [CS37]. Con raccolta di campioni [CS56].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema chiuso [E47]. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Assicurarsi che i trasferimenti di materiali siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante (90% di efficienza) [E66]. Pulire le linee di trasferimento prima della separazione [E39] Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15].
PROC4: Trasferimento di fusti/lotti [CS8] Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16]. Pulizia [CS47]. Rilavorazione di articoli scartati [CS19]. Con raccolta di campioni [CS56].	Utilizzare sistemi di trasporto alla rinfusa o semi-rinfusa [E43]. Oppure: Utilizzare pompe a tamburo [E53]. Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54].
PROC8a: Trasferimento di prodotti sfusi [CS14]. Campionatura durante il processo [CS2]. Trasferimento di fusti/lotti [CS8]. Esposizioni generiche (sistemi aperti) [CS16]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39] Trasporto [CS58]. Interno [CS59].	Maneggiare la sostanza all'interno di un sistema prevalentemente chiuso dotato di ventilazione di aspirazione (90% di efficienza) [E49]. Oppure: Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54]

<p>PROC10: Applicazione con rulli o pennelli [CS51]. Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39].</p>	<p>Garantire uno standard adeguato di ventilazione generale o controllata (da 5 a 15 cambi d'aria ogni ora) (90% di efficienza) [E40]. Indossare guanti adatti (testati secondo lo standard EN374 [PPE15])</p>
<p>PROC11: Applicazione a spruzzo/nebulizzazione manuale [CS24]. Applicazione a spruzzo/nebulizzazione mediante macchine [CS25]. Contenitori a spruzzo [CS49].</p> <p>O:</p>	<p>Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54]. e Indossare un respiratore con filtro di tipo A o superiore con omologazione EN140. [PPE22]</p> <p>Garantire una ventilazione di aspirazione adeguata nei punti in cui si verificano emissioni (90% di efficienza) [E54]. Evitare di svolgere operazioni per più di 15 minuti [OC10]</p>
<p>PROC13: Immersione e colata [CS4]. Trattamento per immersione e colata [CS35].</p>	<p>Garantire la ventilazione di aspirazione nei punti di trasferimento dei materiali e in altre aperture (90% di efficienza) [E82] Operare in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare [E59]. Automatizzare l'attività ove possibile [AP16]. Consentire che il prodotto scoli dal pezzo trattato [EI21]. Indossare guanti adatti (testati secondo lo standard EN374 [PPE15]).</p>
<p>PROC15: Attività di laboratorio [CS36].</p> <p>O: PROC15: Attività di laboratorio [CS36]</p>	<p>Maneggiare sotto cappa o in presenza di ventilazione di aspirazione (80% di efficienza) [E83]. <u>Oppure:</u> Operare in una cabina ventilata o area chiusa provvista di ventilazione di aspirazione (80% di efficienza) [E57] Evitare di svolgere attività per più di 4 ore [OC12]</p> <p>Evitare di svolgere attività per più di 1 ora [OC11]</p>

PROC19: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) [CS30]. Premiscelazione aggiuntiva [CS92] O:	Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15]. Indossare un respiratore con filtro di tipo A o superiore con omologazione EN140 [PPE22] Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15]. Evitare di svolgere operazioni per più di 15 minuti [OC10]
Sezione 2.2	Controllo dell'esposizione ambientale
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa [OC4]. PROC13: Pressioni di vapore parziale su bagno con soluzione di HCl al 15% : T °C pHCl Pa 20 1.89 30 4.93 40 12.2 50 28.6 60 64.5 70 139 80 290 90 584 100 1140 (cfr. ELECNRTL in Aspenplus (vs. 2004.1))
Quantità utilizzate	NR
Frequenza e durata dell'uso	8 ore/giorno per 360 giorni all'anno
Altre condizioni operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale	Assicurare che tutte le acque reflue siano raccolte e trattate in un impianto di trattamento apposito [W6]
Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo	Assicurare che tutte le acque reflue siano raccolte e trattate in un impianto di trattamento apposito [W6]
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento di suolo/acque causato dalle perdite [S4]

Condizioni e misure inerenti l'impianto comunale di trattamento dei reflui	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il trattamento esterno di rifiuti da smaltire	NR
Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti	NR
Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra	NR
Sezione 3 Stima dell'esposizione	
3.1. Salute	
<p>PROC1: L'uso è sicuro per attività >4 ore, senza utilizzare LEV o senza protezione delle vie respiratorie.</p> <p>PROC2, PROC3, PROC4, PROC8a, PROC10, PROC19: L'uso è sicuro per attività >4 ore, a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza).</p> <p>PROC11: L'uso è sicuro per attività >4 ore. SOLO se si utilizzano LEV (90% di efficienza) <u>oltre</u> ad apparecchiature per la respirazione (semimaschera); <u>o</u> si limita l'esposizione <15 min., oltre ad utilizzare LEV (90% di efficienza).</p> <p>PROC13: L'uso è sicuro a tutte le temperature sopra indicate (2.1) a condizione che sia in funzione una LEV (90% di efficienza).</p> <p>PROC15: L'uso è sicuro per attività tra 15 min – 1 ora, anche senza LEV; Per attività >1 ora, deve essere in funzione una LEV (80% di efficienza).</p> <p>PROC19: l'uso è sicuro per >4 ore: <u>a condizione</u> che si utilizzino apparecchiature per la respirazione (semimaschera); <u>o</u> si limiti l'esposizione <15 minuti.</p>	
3.2. Ambiente	
<i>Espressioni standard. Possibilità di includere un collegamento web.</i>	

Sezione 4	Guida per verificare la conformità con lo scenario di esposizione
Salute	
L'esposizione del lavoratore è stata valutata con il modello TRA V2.0 di ECETOC	
Ambiente	
La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e priva di rischi	

Sezione 5	Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica del regolamento REACH
Nota: Le misure riportate in questa sezione non sono state prese in considerazione nelle stime dell'esposizione relative al suddetto scenario di esposizione. Non sono soggette all'obbligo di cui all'Art. 37 (4) del regolamento REACH.	
Controllo dell'esposizione del lavoratore	
Campionatura durante il processo [CS2]	Indossare guanti adatti testati secondo lo standard EN374 [PPE15]
Pulizia e manutenzione delle apparecchiature [CS39]	Drenare e sciacquare il sistema prima dell'interruzione o della manutenzione delle apparecchiature [E55]. Pulire immediatamente eventuali fuoriuscite [C&H13].
Controllo dell'esposizione ambientale	

Scenario di esposizione 6 – Uso di acido cloridrico e formulazioni da parte dei consumatori	
Sezione 1	Titolo dello scenario di esposizione
Titolo	ES6 – Uso di acido cloridrico e formulazioni da parte dei consumatori
Descrittore d'uso	Settore di utilizzo: Usi da parte dei consumatori: Nuclei familiari (SU21)
	Categorie di processo: (PROC) N.A.
	Categorie di rilascio nell'ambiente: ERC8b: Ampio uso dispersivo in interni di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti ERC8e: Ampio uso dispersivo in esterni di sostanze reattive in sistemi aperti
	Categorie di prodotti: PC20: Prodotti come regolatori del pH, flocculanti, precipitanti, agenti neutralizzanti PC21: Sostanze chimiche da laboratorio PC35: Prodotti per il lavaggio e la pulizia (compresi prodotti a base di solventi) PC37: Prodotti chimici per il trattamento delle acque PC38: Prodotti per la saldatura e per la fusione
Processi, compiti, attività trattati	Uso di soluzione di HCl in una concentrazione massima del 20% per gli scopi indicati nelle PC sopra citate.
Sezione 2	Condizioni operative e misure di gestione dei rischi
<i>Campo per dichiarazioni aggiuntive per spiegare lo scenario, se necessario.</i>	
Sezione 2.1	Controllo dell'esposizione del lavoratore
Caratteristiche del prodotto	
Stato fisico del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa [OC4].
Concentrazione della sostanza nel prodotto	Copre una percentuale di sostanza nel prodotto fino al 20 % (salvo altrimenti specificato) [G13].
Quantità utilizzate	Max. 500 ml per attività
Frequenza e durata dell'uso	Copre esposizioni giornaliere fino a 4 ore (salvo altrimenti specificato) [G2]; fino a 5 volte/anno

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione del lavoratore	Presuppone un utilizzo a non più di 20°C al di sopra della temperatura ambiente [G15];
Misure di gestione dei rischi relative agli usi da parte dei consumatori	
La sostanza può causare effetti irritanti locali; nessun effetto sistemico. Per tale motivo: usare sempre guanti di protezione durante le attività di manipolazione e applicazione indicate nelle Categorie di prodotto sopra citate.	
Sezione 2.2 Controllo dell'esposizione ambientale	
Caratteristiche del prodotto	Liquido, pressione di vapore 0,5 - 10 kPa [OC4].
Quantità utilizzate	NR
Frequenza e durata dell'uso	360 giorni all'anno
Altre condizioni operative d'uso che influenzano l'esposizione ambientale	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni tecniche locali e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'atmosfera e rilascio nel suolo	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari [W2] Prevenire le perdite e prevenire l'inquinamento di suolo/acque causato dalle perdite [S4]
Misure organizzative atte a prevenire/limitare il rilascio dal sito	Il sito deve essere dotato di un piano per il controllo delle fuoriuscite per assicurare che adeguate garanzie siano in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari [W2]
Condizioni e misure inerenti l'impianto comunale di trattamento dei reflui	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il trattamento esterno di rifiuti da smaltire	Tutte le acque reflue contaminate devono essere trattate in un impianto di trattamento delle acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari [W1]
Condizioni e misure inerenti il recupero esterno di rifiuti	NR

Altre misure di controllo ambientale in aggiunta a quanto sopra	NR
---	----

Sezione 3 Stima dell'esposizione	
Salute	
<p>Le esposizioni non sono state stimate poiché la sostanza provoca solo effetti cutanei locali e/o inalatori e nessun effetto sistemico.</p> <p>Tuttavia è stato calcolato un caso peggiore di applicazione mediante ConsExpo 4. Presupponendo le seguenti condizioni di applicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso per la rimozione di residui di cemento da mattoni, tegole, ecc. - uso di una soluzione di HCl al 20% in acqua - durata di 8 ore - volume del locale 50 m³ - tasso di ventilazione 2x/ora <p>Risultati:</p> <p>Inalazione – concentrazione media nell'evento: 15 mg/m³</p> <p>Inalazione – concentrazione media il giorno dell'esposizione: 5 mg/m³</p> <p>Inalazione – media annuale: 0,03 mg/m³/giorno</p> <p><i>Questo assorbimento per via inalatoria è molto improbabile, poiché la sostanza inizierà immediatamente a provocare irritazione quando entra nel tratto inalatorio.</i></p> <p>Cutaneo – carico: 465 mg/cm²</p> <p>Cutaneo – dose acuta (interna): 0,016 mg/kg</p> <p>Cutaneo – dose cronica (interna): 0,00008 mg/kg/giorno</p> <p><u>Un carico cutaneo elevato non è realisticamente probabile ma, ammesso che si verifichi, l'utente avrà già avuto una reazione di bruciore e prurito sulla pelle ed inizierà automaticamente ad usare i guanti.</u></p>	
Ambiente	
<p>La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e priva di rischi</p>	
Sezione 4 Guida per verificare la conformità con lo scenario di esposizione	
Salute	
Ambiente	
<p>La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto si ha sul pH, quindi dopo il passaggio attraverso l'esposizione STP è considerata trascurabile e priva di rischi</p>	

ELETTROCHIMICA CECI S.p.a.

PRODOTTO :ACIDO SOLFORICO 41 BE'- 50%

COD. AC 003

Scheda tecnica

rev. del 03-08-06

rev.del 01-01-12

rev. del 27-06-16

Aspetto	liquido limpido, incolore	
Colore	5 t.v. – 20 max	apha
Titolo	49,5-50,5	%p
Densità 20°C	1,385-1,395	g/ml

Impurezze (rif. 100% H₂SO₄)

Ferro	5 t.v. - 15 max	ppm
Nitrati	3 t.v.	ppm
Arsenico	0,01 t.v.	ppm max
Piombo	0,05 t.v.	ppm
Cr-V-Ni-Mn	0,1 t.v. – 2 max	ppm max
Rame	0,05 t.v.	ppm
Cloruri	0,1 t.v.	ppm max
Riducenti il KmnO ₄ (1)	1 t.v. – 2 max	ppm
Anidride solforosa	1 t.v.	ppm
Azoto totale	0,5 t.v.	ppm
Residuo alla calcinazione	20 t.v. – 50 max	ppm

(1) comprensivo di anidride solforosa

1 ppm di O₂ corrisponde a 0,115 ml di KMnO₄ per 100 ml di acido

Legenda:

t.v. = tipical value (valore tipico)



AGIP ARNICA (ISO 46)

Scheda di dati di sicurezza

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Data della revisione SDS: 10/01/2012

Sostituisce: 09/04/2010

Versione della SDS: 2.2

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Tipo di prodotto chimico	: Miscela
Denominazione commerciale	: AGIP ARNICA (ISO 46)
numero indice UE	: N/A
N. CE	: N/A
No. CAS	: N/A
REACH - numero di registrazione	: N/A
Codice di prodotto	: 2532
Formula	: 0083-2008

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Destinato al grande pubblico

Categoria di utilizzazione principale : Uso industriale, Uso professionale

Specifica di uso professionale/industriale : Uso non dispersivo

Uso della sostanza/ del preparato : Olio per impianti idraulici

Uso della sostanza/ del preparato : Olio per impianti idraulici

Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. In tal caso, l'utente potrebbe essere esposto a rischi imprevedibili.

Funzione o categoria d'uso : Lubrificanti e additivi

1.2.2. Usi non raccomandati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.

P.le E. Mattei 1 - 00144 ROMA Italy

Tel (+39) 06 59821

www.eni.com

Contact:

Refining & Marketing Division

Via Laurentina 449 00142 ROMA Italy

Tel (+39) 06 59881 Fax (+39) 06 59885700

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE no. 1907/2006): qual-t@eni.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza : CNIT +39 0382 24444 (24h)

AGIP ARNICA (ISO 46)

Scheda di dati di sicurezza
Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice di prodotto: 2532
Data della revisione SDS: 10/01/2012
Versione della SDS: 2.2

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Non classificato

Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC

Non classificato

Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuno da evidenziare, secondo le disposizioni di legge.

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto, secondo le direttive comunitarie o la legislazione nazionale, non è soggetto ad etichettatura obbligatoria.

2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

- | | |
|------------------|---|
| Fisico / chimici | : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. |
| Salute | : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettato nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. |
| Ambiente | : Nessuno. |
| Contaminanti | : In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H ₂ S. Consultare la Sezione 16. |

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, appendice XIII.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

- | | |
|---|---|
| Composizione/informazioni sugli ingredienti | : Olio base minerale, severamente raffinato
Additivi |
| Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale | : Vedi tabella |

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo le direttive 67/548/EEC
Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale)		> 99	Non classificato

Nome	Identificatore del prodotto	%	Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]
Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale)		> 99	Non classificato

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure generali di primo soccorso : In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.
- Misure di primo soccorso in caso d'inalazione : In caso di malessere per inalazione di vapori o nebbie, trasportare il soggetto in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. Vedere anche il punto 4.3.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle : Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Risciacquare a fondo per almeno 10 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere a cure mediche specialistiche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico.
- Misure di primo soccorso in caso d'ingestione : Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/lesioni in caso di inalazione : Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento.
- Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle : Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche.
- Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni.
- Sintomi/lesioni in caso di ingestione : L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.
- Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa : Nessuna informazione disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno). Trasportare immediatamente la vittima in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

- Agente estinguente adeguato : Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa).
- Agente estinguente inadatto : Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo d'incendio : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.
- Pericolo d'esplosione : In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m³ d'aria.
- Prodotti di combustione : La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NO_x, H₂S e SO_x, Composti ossigenati (aldeidi, etc.), CaO_x, ZnO_x, PO_x.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Istruzioni per l'estinzione : Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.
- Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: : Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). Autorespiratore (Se necessario, per le caratteristiche fare riferimento al DM 02/05/2001).
- Altre informazioni (antincendio) : In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Misure da prendere in generale : Evitare schizzi accidentali di prodotto su superfici metalliche calde o su contatti elettrici. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti con cautela di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio.

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

- Mezzi di protezione : Vedi Sezione 8.

Procedure d'emergenza

- : Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione

- : Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Elmetto di protezione. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H₂S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo.

Procedure d'emergenza

- : Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua. Evitare che si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento

- : Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Acqua: Asportare dalla superficie il prodotto versato con mezzi meccanici o con opportuni mezzi assorbenti. Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Altre informazioni (fuoruscita accidentale)

- : Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi punto 8.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".
- Temperatura di manipolazione : 0 - 65 °C
- Misure di igiene : Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Condizioni per la conservazione : Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.
- Prodotti incompatibili : Conservare lontano da: forti ossidanti.
- Temperatura di stoccaggio : 0 - 55 °C
- Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.
- Imballaggi e contenitori: : Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nei contenitori originali o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.
- Materiali di imballaggio : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

7.3. Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

AGIP ARNICA (ISO 46)

Scheda di dati di sicurezza

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice di prodotto: 2532

Data della revisione SDS: 10/01/2012

Versione della SDS: 2.2

Olio base minerale, severamente raffinato		
Austria	MAK (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Aerosol inalabile)
Belgio	Valore limite (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-TWA (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Italia - Portogallo - USA ACGIH	ACGIH TLV®-STEL (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
USA NIOSH	NIOSH REL (TWA) (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
USA NIOSH	NIOSH REL (STEL) (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
USA OSHA	OSHA PEL (TWA) (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Spagna	VLA-ED (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Spagna	VLA-EC (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Olanda	MAC TGG 8h (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Regno Unito	WEL TWA (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Regno Unito	WEL STEL (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Danimarca	Grænseværdie (langvarig) (mg/m ³)	1 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Danimarca	Grænseværdie (kortvarig) (mg/m ³)	2 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Ungheria	AK-érték	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Svezia	nivågränsvärde (NVG) (mg/m ³)	1 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Svezia	kortidsvärde (KTV) (mg/m ³)	3 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Canada (Quebec)	VECD (mg/m ³)	10 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)
Canada (Quebec)	VEMP (mg/m ³)	5 mg/m ³ (Nebbie d'olio minerale)

AGIP ARNICA (ISO 46) (N/A)	
DNEL / DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	= 5,4 mg/m ³ /giorno (DNEL; Nebbie d'olio minerale)
DNEL / DMEL (popolazione generale)	
A lungo termine - effetti locali, inalazione	= 1,2 mg/m ³ /giorno (DNEL; Nebbie d'olio minerale)

Metodi di controllo (monitoraggio)

: Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro., Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

: Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale)

: Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol.



Protezione delle mani	: In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione >240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.
Protezione per gli occhi	: In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166.
Protezione della pelle e del corpo	: Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.
Protezione respiratoria	: Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol. In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001.
Protezione termica	: Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.
Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale	: Non disperdere il prodotto nell'ambiente.
Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori	: Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente.

8.3. Misure d'igiene

Norme generali protettive e di igiene del lavoro	: Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, Evitare di respirare vapori o nebbie., Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti., Non tenere stracci sporchi nelle tasche., Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche, Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle., Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati.
--	--

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Aspetto	: Liquido limpido.
Massa molecolare	: Non applicabile per le miscele
Colore	: Giallo-marrone.
Odore	: Leggero odore di petrolio.
Soglia olfattiva	: Non ci sono dati disponibili sulla preparazione stessa/sul composto stesso. ppm

AGIP ARNICA (ISO 46)

Scheda di dati di sicurezza

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice di prodotto: 2532

Data della revisione SDS: 10/01/2012

Versione della SDS: 2.2

pH	: Non applicabile.
Punto di fusione	: Pour point ≤ -36 °C (ASTM D 97)
Punto di solidificazione	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione	: > 200 °C (ASTM D 1160)
Punto d'infiammabilità	: > 200 °C (ASTM D 93)
Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico	: Trascurabile.
Infiammabilità (solidi, gas)	: Dati non disponibili
Limiti d'esplosività	: LEL ≥ 45 g/m ³ (Aerosol)
Pressione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: < 880 kg/m ³ (15 °C) (ASTM D 4052)
Solubilità	: Acqua: non miscibile e insolubile
Log Pow	: Non applicabile per le miscele
Temperatura di autoaccensione	: > 300 °C (DIN 51794)
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Viscosità, cinematica	: 42 - 48 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445)
Viscosità, dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Nessuno.
Proprietà ossidanti	: Nessuno.

9.2. Altre informazioni

Contenuto VOC : = 0 % (EU, CH)

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati,

Scheda di dati di sicurezza

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare lontano da: forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(sulla base della composizione)

AGIP ARNICA (ISO 46) (N/A)	
DL50 orale ratto	> 2000 mg/kg (Valore calcolato).
DL50 cutaneo ratto	> 2000 mg/kg (Valore calcolato).
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 5 mg/l/4h (Valore calcolato).

Olio base minerale, severamente raffinato	
DL50 orale ratto	> 5000 mg/kg (OECD 401)
DL50 cutaneo ratto	> 5000 mg/kg (OECD 402)
CL50 inalazione ratto (mg/l)	> 5 mg/l/4h (OECD 403)

Corrosione/irritazione della pelle : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(sulla base della composizione)
pH: Non applicabile.

Grave danno/irritazione degli occhi : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
(sulla base della composizione)
pH: Non applicabile.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o delle cute : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come sensibilizzanti (in ogni caso, < 0.1 % p)

Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)
Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come mutageno (in ogni caso, < 0.1 % p).

Cancerogenicità	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Nessuno dei componenti di questo prodotto è riportato nelle liste dei cancerogeni IARC, OSHA, NTP, UE o altri. Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)
Tossicità riproduttiva	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come tossico per la riproduzione (in ogni caso, < 0.1 % p).
Tossicità specifica per l'organo (esposizione singola)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)
Tossicità specifica per l'organo (esposizione ripetuta)	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) (sulla base della composizione)

Olio base minerale, severamente raffinato	
LOAEL (per via orale, ratto, 90 giorni)	= 125 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD TG 408)

Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti) Viscosità, cinematica: > 20,5 mm ² /s (40 °C) (ASTM D 445)
Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi	: Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione.
Altre informazioni	: Nessuno/a.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale	: La dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è prevedibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici maggiore di 100 mg/l, e non sia da considerare come pericoloso per l'ambiente.
Ecologia - aria	: Il prodotto ha una tensione di vapore bassa e in condizioni normali a temperatura ambiente la concentrazione in aria è trascurabile. Una concentrazione significativa si può creare solo con l'uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie.
Ecologia - acqua	: Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento).

AGIP ARNICA (ISO 46)

Scheda di dati di sicurezza
Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice di prodotto: 2532
Data della revisione SDS: 10/01/2012
Versione della SDS: 2.2

AGIP ARNICA (ISO 46) (N/A)

CL50 pesci 1	> 100 mg/l (Valore calcolato).
CL50 altri organismi acquatici 1	> 100 mg/l (Valore calcolato).
CE50 Daphnia 1	> 100 mg/l (Valore calcolato).

Olio base minerale, severamente raffinato

CL50 pesci 1	> 100 mg/l (LL 50)
CE50 Daphnia 1	> 10000 mg/l WAF, 48 h (OECD 202)

12.2. Persistenza e degradabilità

AGIP ARNICA (ISO 46) (N/A)

Persistenza e degradabilità	I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche."
-----------------------------	--

12.3. Potenziale di bioaccumulo

AGIP ARNICA (ISO 46) (N/A)

Log Pow	Non applicabile per le miscele
---------	--------------------------------

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

AGIP ARNICA (ISO 46) (N/A)

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, appendice XIII.

Valutazione PBT-vPvB	I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (1,1)
----------------------	--

Olio base minerale, severamente raffinato

Valutazione PBT-vPvB	La sostanza non corrisponde ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (1,1)
----------------------	--

12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi	: Nessuno.
Altre informazioni (effetti negativi)	: Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

- Procedimento per il trattamento dei rifiuti : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).
- Raccomandazioni per lo smaltimento : Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 01 10* (oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.
- Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.
- Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative UE**

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List

- Legislazione applicabile dell'Unione Europea : Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens).
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens).
Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)
Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)
Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)
Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)
Etichettatura secondo direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE
- Contenuto VOC : = 0 % (EU, CH)
- EURAL (CER) : 13 01 10*

15.1.2. Norme nazionali

Maladies professionnelles	: RG 36 - Affections provoquées par les huiles et graisses d'origine minérale ou de synthèse
Classe di pericolo per le acque (WGK)	: 1 (in funzione della composizione)
WGK (osservazioni)	: Classificazione basata sulle componenti secondo Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe (VwVwS)
LGK Classe di stoccaggio	: LGK 12 - Liquidi non infiammabili in imballaggi non infiammabile
Classe VbF	: Non applicabile.
Legislazione locale	: D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro." D. Min. Salute 14/06/2002 e 28/02/2006, D.Lgs n° 65 14/03/03, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi. D. Lgs. 334/99 e D.Lgs 238/2005 (adozione delle direttive 96/82/CE - 2003/105/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni. D. Lgs 151/2011 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità) D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati".

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazioni di modifiche	: Modifica secondo il Regolamento (CE) no. 1907/2006 e no. 453/2010.
Fonti di dati	: Questa Scheda di sicurezza si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti.
Abbreviazioni ed acronimi	: Testo completo delle frasi H e R citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto. Nessuno/a.
Altre informazioni	: Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati. In tale caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H ₂ S. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni di ingresso in spazi confinati che implicano l'esposizione diretta ai vapori nel serbatoio. Se si sospetta tale possibilità, effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli ambienti confinati, per determinare quali sono i migliori mezzi di prevenzione e controllo (p.e. DPI) da adottare in funzione delle condizioni locali, e le eventuali procedure di emergenza. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H ₂ S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.

AGIP ARNICA (ISO 46)

Scheda di dati di sicurezza

Conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Codice di prodotto: 2532

Data della revisione SDS: 10/01/2012

Versione della SDS: 2.2

Scenari di esposizione (generale) : Non applicabile per le miscele

SDS_EU_ANNEX_II_TOTAL

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data della revisione precedente 2017-04-18

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto	TRANSMISSION TM 80W90
Numero	887
Sostanza/miscela	Miscele

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Fluido per trasmissioni.
------------------	--------------------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	A - Total Italia s.r.l. Via Tolmezzo, 15 20132 Milano – Italia Tel +39.02.54068.1 B - TOTAL LUBRIFIANTS 562 Avenue du Parc de L'île 92029 Nanterre Cedex FRANCE Tél: +33 (0)1 41 35 40 00 Fax: +33 (0)1 41 35 84 71
-----------	--

Per ulteriori informazioni, contattare:

Punto di contatto	A - Assistenza tecnica
Indirizzo e-mail	B - HSE A - ms.asstec.lub@total.com
	B - rm.msds-lubs@total.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +44 1235 239670
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029
Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.

Versione EUIT

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Classificazione

Il prodotto non è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta conforme a REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Avvertenza

Nessuno(a)

Indicazioni di pericolo

Nessuno(a)***

Consigli di prudenza

Nessuno(a)***

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta***

EUH208 - Contiene Ammine, C12-14-tert-alchil. Può provocare una reazione allergica

2.3. Altri pericoli

Proprietà fisico-chimiche Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.

Proprietà ambientali Il prodotto può formare uno strato d'olio sulla superficie dell'acqua che può ostacolare lo scambio di ossigeno.

Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscele****Natura chimica**

Olio minerale di origine petrolifera.***

Componenti pericolosi

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Ammine, C12-14-tert-alchil	273-279-1***	01-2119456798-18	68955-53-3	0.1-<0.25	STOT SE 3 (H335) Skin Corr. 1B (H314) Eye Dam. 1 (H318) Skin Sens. 1A (H317) Acute Tox. 4 (H302) Acute Tox. 3 (H311) Acute Tox. 2 (H330) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) Acute M factor = 1 Chronic M factor = 1 Acute M factor = 1 Chronic M factor = 1***

Versione EUIT

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

(Z)-ottadec-9-enilammina	204-015-5***	nessun dato disponibile	112-90-3	0.1-<0,25	Acute Tox. 4 (H302) Skin Corr. 1B (H314) Asp. Tox. 1 (H304) Eye Dam. 1 (H318) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410) STOT SE 3 (H335) STOT RE 2 (H373) Acute M factor = 10 Chronic M factor = 10
--------------------------	--------------	-------------------------	----------	-----------	--

Indicazioni supplementari

Prodotto a base d'olio minerale che contiene meno del 3% di estratto di DMSO, secondo il metodo IP 346.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale	IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.***
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciacquare per ancora 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. I getti ad alta pressione possono causare danni alla pelle. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale.
Inalazione	Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.
Ingestione	Pulire la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.
Protezione dei soccorritori	Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli. Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Contatto con gli occhi	Non classificato in base ai dati disponibili.
Contatto con la pelle	Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica. L'introduzione sottocutanea di prodotto ad alta pressione può avere gravi conseguenze anche in assenza di sintomi o lesioni esterne apparenti.
Inalazione	Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.

Versione EUIT

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Ingestione

Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico

Trattare sintomaticamente.***

Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**Mezzi di estinzione idonei Anidride carbonica (CO₂). Polvere ABC. Schiuma. Acqua spruzzata o nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo speciale

La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO₂, vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. Ossidi fosforosi. Ossidi d'azoto (NO_x).*****5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.***

Altre informazioni

Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.

Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Informazioni generali

Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.

6.2. Precauzioni ambientali

Informazioni generali

Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento

Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

	prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.
Metodi di pulizia	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Dispositivo di Protezione Individuale Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.

Trattamento dei rifiuti Vedere sezione 13.

Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Consiglio per una manipolazione sicura	Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.
Prevenzione di incendio ed esplosione	Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Misure di igiene	Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Pulire regolarmente l'attrezzatura, l'ambiente e gli indumenti di lavoro. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento	Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi o su contatti elettrici. Conservare a temperatura ambiente. Proteggere dall'umidità.***
Materiali da evitare	Forti agenti ossidanti.***

7.3. Usi finali particolari

Uso(i) particolare(i)	Fare riferimento alla Scheda Tecnica per maggiori informazioni.
------------------------------	---

Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo**

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Limiti di esposizione Olio minerale, nebbie :
USA : OSHA (PEL) TWA 5 mg/m³, NIOSH (REL) TWA 5 mg/m³, STEL 10 mg/m³, ACGIH (TLV) TWA 5 mg/m³ (altamente raffinato)

Legenda Vedi sezione 16

Livello Derivato di Non Effetto (DNEL)

DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Ammine, C12-14-tert-alchil 68955-53-3			12.5 mg/m ³ Inhalation	12.1 mg/m ³ Inhalation

DNEL Consumatore

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Ammine, C12-14-tert-alchil 68955-53-3			2.5 mg/m ³ Inhalation 0.35 mg/kg bw/day Oral	1.2 mg/m ³ Inhalation

Prevedibile concentrazione priva di effetti (PNEC)

Nome Chimico	Acqua	Sedimenti	Suolo	Aria	STP	Orale
Ammine, C12-14-tert-alchil 68955-53-3	0.001 mg/L fw 0.0001 mg/l mw 0.004 mg/l or	2.14 mg/kg dw fw 0.214 mg/kg dw mw	0.428 mg/kg dw		0.635 mg/l	4.71 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli dell'esposizione professionale

Misure tecniche Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.***

Dispositivo di Protezione Individuale

Informazioni generali Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione.***

Protezione respiratoria Nessuno in condizioni normali d'utilizzo. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. Respiratore con filtro combinato vapori/polveri (EN 14387). Tipo A/P1. Attenzione! I filtri hanno una durata di utilizzo limitata. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.***

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Protezione degli occhi	Se vi è rischio di spruzzi, indossare:. Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. EN 166.***
Protezione della pelle e del corpo	Indossare un indumento di protezione adeguato. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Tipo 4/6.***
Protezione delle mani	Guanti resistenti agli idrocarburi. Gomma fluorurata. Gomma nitrilica. In caso di contatto prolungato con il prodotto , si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374 , proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno . Questi valori sono solo indicativi . Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto , le sue caratteristiche tecniche , la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare , l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.***

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazioni generali Il prodotto non deve poter entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto		limpido	
Colore		giallo scuro	
Stato fisico @20°C		liquido	
Odore		Caratteristico	
Soglia olfattiva		Nessuna informazione disponibile	
Proprietà	Valori	Osservazioni	Metodo
pH		Non applicabile	
Punto/intervallo di fusione		Nessuna informazione disponibile***	
Punto/intervallo di ebollizione		Nessuna informazione disponibile	
Punto di infiammabilità	> 230 °C > 446 °F		ISO 2592 ISO 2592
Tasso di evaporazione		Nessuna informazione disponibile	

Limiti d'infiammabilità nell'aria		Nessuna informazione disponibile	
Superiore		Nessuna informazione disponibile	***
Inferiore		Nessuna informazione disponibile	***
Tensione di vapore		Nessuna informazione disponibile	
Densità di vapore		Nessuna informazione	

Versione EUIT

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Densità relativa	0.874 - 0.894	disponibile	
Densità	874 - 894 kg/m ³	@ 15 °C	ISO 12185
Solubilità in acqua		@ 15 °C	ISO 12185
Solubilità in altri solventi		Insolubile	
logPow		Solubile nella maggior parte dei solventi organici in uso	
Temperatura di autoaccensione		Nessuna informazione disponibile	
Temperatura di decomposizione		Nessuna informazione disponibile	
Viscosità, cinematica	133 - 153 mm ² /s	Nessuna informazione disponibile	
Proprietà esplosive	Non esplosivo	@ 40 °C	ASTM D445
Proprietà ossidanti	Non applicabile		
Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo		

9.2. Altre informazioni

Punto di congelamento	Nessuna informazione disponibile
-----------------------	----------------------------------

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Informazioni generali	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.
-----------------------	---

10.2. Stabilità chimica

Stabilità	Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.
-----------	--

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.
---------------------	--

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille.
-----------------------	---

10.5. Materiali incompatibili

Materiali da evitare	Forti agenti ossidanti.
----------------------	-------------------------

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi	La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO ₂ , idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. Ossidi fosforosi. Ossidi d'azoto (NO _x). Altre prodotti di decomposizione pericolosi.***
---------------------------------------	---

Versione EUIT

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto

Contatto con la pelle	. Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica. L'introduzione sottocutanea di prodotto ad alta pressione può avere gravi conseguenze anche in assenza di sintomi o lesioni esterne apparenti.
Contatto con gli occhi	. Non classificato in base ai dati disponibili.
Inalazione	. Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.
Ingestione	. Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.
ATEmix (orale)	> 5,000.00 mg/kg
ATEmix (epidermico)	> 5,000.00 mg/kg
ATEmix (inalazione-gas)	> 20,000.00 ppm
ATEmix (inalazione-polvere/nebbia)	> 5.00 mg/l
ATEmix (inalazione-vapore)	255.61 mg/l

Tossicità acuta - Informazioni sul componente

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
Ammine, C12-14-tert-alchil	LD50 612 mg/kg (Rat)	LD50 251 mg/kg (Rabbit)	LC50(4h) 1.19 mg/l (Rat female-vapeurs)
(Z)-ottadec-9-enilammina	LD50 1689 mg/kg (Rat)	LD50 > 2000 mg/kg (Rat)	

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione	Non classificato in base ai dati disponibili. Contiene una (delle) sostanza(e) sensibilizzante(i). Può provocare una reazione allergica. Il fornitore di uno dei componenti presenti all'interno della formulazione indica che alla concentrazione di utilizzo la miscela non è classificata sensibilizzante.***
-------------------	--

Effetti specifici

Cancerogenicità	Non classificato in base ai dati disponibili.
Mutagenicità	Non classificato in base ai dati disponibili.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato in base ai dati disponibili.
Tossicità per la riproduzione	Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità a dose ripetutaEffetti su organi bersaglio (STOT)

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità in caso di aspirazione Non classificato in base ai dati disponibili.

Altre informazioni

Altri effetti avversi Le esposizioni prolungate e ripetute (contatto con abiti contaminati) possono causare lesioni cutanee caratteristiche (vesciche).

Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1. Tossicità**

Non classificato in base ai dati disponibili. Il fornitore di uno o più dei componenti contenuti in questa formulazione ha indicato che ha dati sui componenti e / o miscele simili, il che conferma che alle concentrazioni impiegate, classificazione tossicità acquatica cronica non è necessaria.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Ammine, C12-14-tert-alcil 68955-53-3	EC50 (72h) 0.44 mg/l (Algae)	EC50 (48h) 2.5 mg/l (Daphnia magna)	LC50 (96h) 1.3 mg/l (Fish)	
(Z)-ottadec-9-enilammina 112-90-3	EC50 (96h) 0.03 mg/l (Algae)	EC50 (48h) 0.011 mg/l (Daphnia magna)	LC50 (96h) 0.11 mg/l (Fish)	

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente**Effetti sugli organismi terrestri**

Nessuna informazione disponibile.

12.2. Persistenza e degradabilità**Informazioni generali**

Nessuna informazione disponibile.

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni sul prodotto Nessuna informazione disponibile.

logPow Nessuna informazione disponibile

Informazioni sul componente ***

Nome Chimico	log Pow
Ammine, C12-14-tert-alcil - 68955-53-3	2.9

12.4. Mobilità nel suolo

Suolo Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo.

Aria Ci sono poche perdite per evaporazione.

Acqua Il prodotto è insolubile e galleggia sull'acqua.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB Nessuna informazione disponibile.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali Nessuna informazione disponibile.

Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati Non disperdere nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Ove possibile, il riciclo è preferibile rispetto allo smaltimento od all'incenerimento. Dopo l'uso, questo olio deve essere trasferito a un sito di raccolta degli oli esausti. Lo smaltimento inappropriato degli oli esausti è un rischio per l'ambiente. Ogni miscelazione con sostanze estranee come solventi, liquidi dei freni e di raffreddamento, è vietata.

Contenitori contaminati I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.***

Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER) Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto. I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 13 02 05.

Altre informazioni Fare riferimento alla sezione 8 per le misure di protezione e sicurezza per gli addetti allo smaltimento.

Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID**

non regolamentato

Versione EUIT

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

IMDG/IMO non regolamentato**ICAO/IATA** non regolamentato**ADN** non regolamentato**Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Unione Europea****Ulteriori Informazioni**

Nessuna informazione disponibile***

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica Nessuna informazione disponibile

15.3. Informazioni sulla normativa nazionali**Italia**

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
 - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
 - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
 - D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute
 - D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
 - D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale
 - D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
 - Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni
 - D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco
 - DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI

Versione EUIT

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3

H302 - Nocivo se ingerito
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H311 - Tossico per contatto con la pelle
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H330 - Letale se inalato
H335 - Può irritare le vie respiratorie
H373 - Può provocare danni per i reni/ fegato/ occhi/ cervello/ sistema digestivo/ sistema nervoso centrale in caso di esposizione prolungata o ripetuta se ingerito
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Abbreviazioni, acronimi

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
bw = body weight = peso corporeo
bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno
EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta
GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio
IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro
LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
LD50 = 50% Lethal Dose - Chemical amount, given at once, which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova
LL = Lethal Loading = Caricamento letale
NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute
NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello
NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili
NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato
OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo
OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria
UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico
DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto
PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti
dw = dry weight = peso a secco
fw = fresh water = acqua dolce
mw = marine water = acque marine
or = occasional release = rilascio occasionale

Legenda Sezione 8

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C ₂	Cancerogeno
M:	Mutageno	R ₂	Tossico per la riproduzione

Data di revisione:

2018-01-02

Nota di Revisione

*** Indica la sezione aggiornata. **Sezioni aggiornate della SDS. 1.*******Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006**

Versione EUIT

SDS n.: 31185

TRANSMISSION TM 80W90

Data di revisione: 2018-01-02

Versione 6

Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sue obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.

Fine della scheda di sicurezza

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Classificazione

Il prodotto non è classificato come pericoloso in conformità con la Regolamentazione (CE) No. 1272/2008

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta conforme a REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Avvertenza

Nessuno(a)

Indicazioni di pericolo

Nessuno(a)

Consigli di prudenza

Nessuno(a)

Indicazioni di pericolo supplementari

EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta

EUH208 - Contiene N,N-Bis(2-etilesil)-((1,2,4-triazol-1-il)metil)ammina. Può provocare una reazione allergica

2.3. Altri pericoli**Proprietà fisico-chimiche** Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose.**Proprietà ambientali** Il prodotto può formare uno strato d'olio sulla superficie dell'acqua che può ostacolare lo scambio di ossigeno.**Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI****3.2. Miscele****Natura chimica** Olio minerale di origine petrolifera.**Componenti pericolosi**

Nome Chimico	Numero CE	Numero di registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti da hydrotreating	265-157-1***	01-2119484627-25	64742-54-7	20-<30	Asp. Tox. 1 (H304)
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	265-169-7***	01-2119471299-27	64742-65-0	5-<10	Asp. Tox. 1 (H304)
O, O, O-trifenile fosforotioato	209-909-9***	01-2119979545-21	597-82-0	0.1-<0.3	Repr. 2 (H361fd)
N,N-Bis(2-etilesil)-((1,2,4-triazol-1-il)metil)ammina	401-280-0***	01-0000015116-78** *	91273-04-0	0.1-<0.25	Skin Corr. 1B (H314) Skin Sens. 1 (H317) Eye Dam. 1 (H318) Aquatic Chronic 2 (H411)

Versione EUIT



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

conforme al Regolamento (CE) N. 1907/2006

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data della revisione precedente 2018-04-27

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome del prodotto	RUBIA TIR 8900 10W40
Numero	LIV
Sostanza/miscela	Miscele

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati	Olio motore.
------------------	--------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore	A - TOTAL ITALIA S.p.A. Via Rombon, 11 20134 Milano – Italia Tel +39.02.54068.1
	B - TOTAL LUBRIFIANTS 562 Avenue du Parc de L'île 92029 Nanterre Cedex FRANCE Tél: +33 (0)1 41 35 40 00 Fax: +33 (0)1 41 35 84 71

Per ulteriori informazioni, contattare:

Punto di contatto	A - Assistenza tecnica
	B - HSE
Indirizzo e-mail	A - ms.asstec.lub@total.com
	B - rm.msds-lubs@total.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente: +44 1235 239670
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano): +39 02 6610 1029
Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma): +39 06 305 4343

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 2.2.

Versione EUIT

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Indicazioni supplementari

Prodotto a base d'olio minerale che contiene meno del 3% di estratto di DMSO, secondo il metodo IP 346.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo H menzionate in questa sezione, consultare la sezione 16.

Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Informazione generale	IN CASO DI DISTURBI GRAVI O PERSISTENTI, CHIAMARE UN MEDICO O IL PRONTO SOCCORSO.***
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua, dopodiché togliere le lenti a contatto (se ve ne sono) e continuare a sciacquare per ancora 15 minuti. Sciacquare tenendo l'occhio ben spalancato.***
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone, togliendo indumenti e calzature contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.***
Inalazione	Portare la vittima all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione confortevole per la respirazione. Se non respira, somministrare respirazione artificiale.***
Ingestione	Pulire la bocca con acqua. NON provocare il vomito. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. Chiamare immediatamente un medico o un centro antiveleni.***
Protezione dei soccorritori	Il soccorritore deve munirsi di protezione individuale. Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli. Non utilizzare il metodo bocca a bocca se la vittima ha ingerito o inalato la sostanza; indurre la respirazione artificiale con l'aiuto di una mascherina equipaggiata con una valvola unidirezionale o altra opportuna apparecchiatura medica per la respirazione.***

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Contatto con gli occhi	Non classificato in base ai dati disponibili.
Contatto con la pelle	Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica.
Inalazione	Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.
Ingestione	Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico	Trattare sintomaticamente.***
--------------------	-------------------------------

Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Anidride carbonica (CO ₂). Polvere ABC. Schiuma. Acqua spruzzata o nebulizzata.***
Mezzi di estinzione non idonei	Non usare un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere o propagare il fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo speciale	La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici come CO, CO ₂ , vari idrocarburi, aldeidi e fuliggine. La loro inalazione può essere molto pericolosa a concentrazioni elevate o in spazi confinati. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO ₂ e SO ₃) e il solfuro di idrogeno (H ₂ S), Mercaptani, Ossidi d'azoto (NO _x), Ossidi fosforosi, Ossidi di zinco.***
-------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi	Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.***
Altre informazioni	Raffreddare i contenitori / cisterne con spruzzi d'acqua. Smaltire le acque contaminate di spegnimento e i residui dell'incendio in accordo con la normativa vigente.

Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Informazioni generali	Non toccare il materiale fuoriuscito e non camminarci sopra. Le superfici contaminate diventano estremamente scivolose. Usare i dispositivi di protezione individuali. Assicurare una ventilazione adeguata. Eliminare tutte le sorgenti di combustione.***
-----------------------	---

6.2. Precauzioni ambientali

Informazioni generali	Non permettere di contaminare la rete idrica con il materiale. Impedire l'ingresso in corsi d'acqua, in fognature, nel sottosuolo od aree confinate. Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte. Per ulteriori informazioni ecologiche, fare riferimento alla Sezione 12.***
-----------------------	--

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento	Arginare per raccogliere le perdite liquide di ampie dimensioni. Se necessario, arginare il prodotto con terra asciutta, sabbia o altro materiale non infiammabile.***
Metodi di pulizia	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa locale. Nel caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato per bonificarlo o smaltirlo, in accordo con i regolamenti locali.***

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Dispositivo di Protezione Individuale	Vedere la Sezione 8 per ulteriori dettagli.
---------------------------------------	---

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Trattamento dei rifiuti

Vedere sezione 13.

Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura****Consiglio per una manipolazione sicura**

Vedere Sezione 8 per la protezione individuale. Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Non respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.***

Prevenzione di incendio ed esplosione

Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.***

Misure di igiene

Assicurarsi dell'applicazione di rigorose regole di igiene da parte del personale esposto al rischio di contatto con il prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Si raccomanda di pulire regolarmente l'attrezzatura, l'area di lavoro e gli indumenti. Non usare abrasivi, solventi o carburanti. Non asciugare le mani con stracci contaminati dal prodotto. Non mettere gli stracci contaminati dal prodotto nelle tasche degli indumenti da lavoro.***

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Misure tecniche/Condizioni di immagazzinamento**

Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali. Tenere in area munita di contenimento. Tenere il recipiente ben chiuso. Tenere preferibilmente nel contenitore originale. Altrimenti riportare tutte le indicazioni regolamentari delle etichette sul nuovo contenitore. Non togliere le etichette di pericolo dai contenitori (anche se sono vuoti). Progettare le installazioni in modo da evitare proiezioni accidentali di prodotto (per esempio a causa del cedimento delle guarnizioni) su carter caldi o su contatti elettrici. Conservare a temperatura ambiente. Proteggere dall'umidità.

Materiali da evitare

Forti agenti ossidanti.

7.3. Usi finali particolari**Uso(i) particolare(i)**

Fare riferimento alla Scheda Tecnica per maggiori informazioni.

Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Limiti di esposizione**

Olio minerale, nebbie :
USA : OSHA (PEL) TWA 5 mg/m³, NIOSH (REL) TWA 5 mg/m³, STEL 10 mg/m³, ACGIH (TLV) TWA 5 mg/m³ (altamente raffinato)

Legenda

Vedi sezione 16.***

Livello Derivato di Non Effetto (DNEL)

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

DNEL Lavoratore (Industriale/Professionale)

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti da hydrotreating 64742-54-7				5.4 mg/m ³ /8h (aerosol - inhalation)
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente 64742-65-0				5.4 mg/m ³ /8h (aerosol - inhalation)
N,N-Bis(2-etilesil)-((1,2,4-triazol-1-il)metil)ammina 91273-04-0			1.76 mg/m ³ Inhalation 0.5 mg/kg bw/day Dermal	

DNEL Consumatore

Nome Chimico	Breve termine, effetti sistemici	Breve termine, effetti locali	Lungo termine, effetti sistemici	Lungo termine, effetti locali
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti da hydrotreating 64742-54-7				1.2 mg/m ³ /24h (aerosol - inhalation)
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente 64742-65-0				1.2 mg/m ³ /24h (aerosol - inhalation)
N,N-Bis(2-etilesil)-((1,2,4-triazol-1-il)metil)ammina 91273-04-0			0.43 mg/m ³ Inhalation 0.25 mg/kg bw/day Dermal 0.25 mg/kg bw/day Oral	

Prevedibile concentrazione priva di effetti (PNEC)

Nome Chimico	Acqua	Sedimenti	Suolo	Aria	STP	Orale
N,N-Bis(2-etilesil)-((1,2,4-triazol-1-il)metil)ammina 91273-04-0	0.00138 mg/l fw 0.000138 mg/l mw 0.01 mg/l or	0.567 mg/kg dw fw 0.0567 mg/kg dw mw	0.2 mg/kg dw		1 mg/l	

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli dell'esposizione professionale

Misure tecniche

Applicare le misure tecniche per essere conformi ai limiti d'esposizione professionale. Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse. Lavorando in spazi confinati (serbatoi, cisterne, ecc.), assicurarsi che l'aria fornita sia sufficiente per respirare e indossare gli indumenti raccomandati.***

Dispositivo di Protezione Individuale

Informazioni generali

Prima di pensare agli equipaggiamenti protettivi individuali, occorre adottare e utilizzare soluzioni tecniche di protezione. Le raccomandazioni sull'equipaggiamento protettivo

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

individuale (PPE) valgono per il prodotto COME FORNITO. In caso di miscele o formulazioni, si raccomanda di contattare i fornitori del PPE in questione.***

Protezione respiratoria	Nessuno in condizioni normali d'utilizzo. Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di maschere appropriate e certificate. Respiratore con filtro combinato vapori/polveri (EN 14387). Tipo A/P1. Attenzione! I filtri hanno una durata di utilizzo limitata. L'uso di apparecchi respiratori deve attenersi rigorosamente alle istruzioni del fabbricante ed alle normative che ne regolano la scelta e l'utilizzo.
Protezione degli occhi	Se vi è rischio di spruzzi, indossare: Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. EN 166.
Protezione della pelle e del corpo	Indossare un indumento di protezione adeguato. Scarpe protettive o stivali. Indumenti protettivi con maniche lunghe. Tipo 4/6.
Protezione delle mani	Guanti resistenti agli idrocarburi. Gomma fluorurata. Gomma nitrilica. In caso di contatto prolungato con il prodotto, si raccomanda di indossare guanti conformi EN 420 e EN 374, proteggendo almeno per 480 minuti ed avente uno spessore di 0,38 mm almeno. Questi valori sono solo indicativi. Il livello di protezione è fornita dal materiale del guanto, le sue caratteristiche tecniche, la sua resistenza alle sostanze chimiche da trattare, l'adeguatezza del suo utilizzo e la sua frequenza di sostituzione. Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazioni generali Il prodotto non deve poter entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo.

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	limpido		
Colore	Nessuna informazione disponibile		
Stato fisico @20°C	liquido		
Odore	Caratteristico		
Soglia olfattiva	Nessuna informazione disponibile		
Proprietà	Valori	Osservazioni	Metodo
pH		Non applicabile	
Punto/intervallo di fusione		Non applicabile***	
Punto/intervallo di ebollizione		Nessuna informazione disponibile	
Punto di infiammabilità	235 °C 455 °F		Vaso Aperto Cleveland Vaso Aperto Cleveland
Tasso di evaporazione		Nessuna informazione disponibile	

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Limiti d'infiammabilità nell'aria

Superiore		Nessuna informazione disponibile	
Inferiore		Nessuna informazione disponibile	
Tensione di vapore		Nessuna informazione disponibile	
Densità di vapore		Nessuna informazione disponibile	
Densità relativa	0.864	@ 15 °C	
Densità	864 kg/m ³	@ 15 °C	
Solubilità in acqua		Insolubile	
Solubilità in altri solventi		Nessuna informazione disponibile	
logPow		Nessuna informazione disponibile***	
Temperatura di autoaccensione		Nessuna informazione disponibile	
Temperatura di decomposizione		Nessuna informazione disponibile	
Viscosità, cinematica	91.05	@ 40 °C	ASTM D445
Proprietà esplosive	Non esplosivo		
Proprietà ossidanti	Non applicabile		
Possibilità di reazioni pericolose	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo		

9.2. Altre Informazioni

Punto di congelamento	Nessuna informazione disponibile
-----------------------	----------------------------------

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Informazioni generali	Nessuna nelle normali condizioni di utilizzo.***
-----------------------	--

10.2. Stabilità chimica

Stabilità	Stabile nelle condizioni di immagazzinamento raccomandate.
-----------	--

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose	Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.***
---------------------	---

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare	Tenere lontano da fiamme libere, superfici calde e sorgenti di accensione. Conservare lontano da fonti di calore e scintille. Prendere le dovute precauzioni contro l'accumulo di cariche elettrostatiche.***
-----------------------	---

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

10.5. Materiali Incompatibili

Materiali da evitare

Forti agenti ossidanti.***

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione incompleta e la termolisi possono produrre gas più o meno tossici quali CO, CO₂, idrocarburi vari, aldeidi e nerofumo. I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO₂ e SO₃) e il solfuro di idrogeno (H₂S), Mercaptani, Ossidi d'azoto (NO_x), Ossidi fosforosi, Ossidi di zinco.***

Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta Effetti locali Informazioni sul prodotto**

Contatto con la pelle

Non classificato in base ai dati disponibili. Può provocare una reazione allergica.

Contatto con gli occhi

Non classificato in base ai dati disponibili.

Inalazione

Non classificato in base ai dati disponibili. L'inalazione dei vapori ad elevata concentrazione può causare irritazione del sistema respiratorio.

Ingestione

Non classificato in base ai dati disponibili. L'ingestione può causare irritazione gastrointestinale, nausea, vomito e diarrea.

ATEmix (inalazione-polvere/nebbia) 16.80 mg/l

ATEmix (inalazione-vapore) 223.30 mg/l

Tossicità acuta - Informazioni sul componente

Nome Chimico	LD50 Orale	LD50 Cutaneo	CL50 Inalazione
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti da hydrotreating	LD50 > 5000 mg/kg bw (rat - OECD 420)	LD50 > 5000 mg/kg bw (rabbit - OECD 402)	LC50 (4h) > 5 mg/l (aerosol) (rat - OECD 403)
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente	LD50 > 5000 mg/kg bw (rat - OECD 420)	LD50 > 5000 mg/kg bw (rabbit - OECD 402)	LC50 (4h) > 5 mg/l (aerosol) (rat - OECD 403)
N,N-Bis(2-etilesil)-((1,2,4-triazol-1-il)metil)ammina	LD50 2356 mg/kg bw (Rat - OECD401)	LD50 > 2000 mg/kg (Rat - OECD402)	

Sensibilizzazione

Sensibilizzazione

Non classificato in base ai dati disponibili. Contiene una (delle) sostanza(e) sensibilizzante(i). Può provocare una reazione allergica.

Effetti specifici

Cancerogenicità

Non classificato in base ai dati disponibili. Durante l'utilizzo nei motori, l'olio viene contaminato da piccole quantità di prodotti di combustione. In seguito a ripetute applicazioni e ad esposizione continua, è stato dimostrato che gli oli motore usati inducono il cancro della pelle sui topi. Brevi od intermittenti contatti cutanei con oli motore usati non dovrebbero presentare gravi effetti sull'uomo, a condizione che l'olio venga rimosso

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Mutagenicità	completamente lavando la parte interessata con acqua e sapone.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Non classificato in base ai dati disponibili.
Tossicità per la riproduzione	Non classificato in base ai dati disponibili. Contains toxic substance(s) listed as toxic to reproduction.

Nome Chimico	Unione Europea
O, O, O-trifenile fosforotioato 597-82-0	Repr. 2 (H361)

Tossicità a dose ripetuta

Effetti su organi bersaglio (STOT)

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)	Non classificato in base ai dati disponibili.
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)	Non classificato in base ai dati disponibili.
Tossicità in caso di aspirazione	Non classificato in base ai dati disponibili.

Altre informazioni

Altri effetti avversi	Le esposizioni prolungate e ripetute (contatto con abiti contaminati) possono causare lesioni cutanee caratteristiche (vesciche).
------------------------------	---

Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Non classificato in base ai dati disponibili.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto***

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità acuta per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti da hydrotreating 64742-54-7	EL50 (48h) > 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - OECD 201)	EL50 (48h) > 10000 mg/l (Daphnia magna - OECD 202)	LL50 (96h) > 100 mg/l (Oncorhynchus mykiss - OECD 203)	
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente 64742-65-0	EL50 (72h) > 100 mg/l (Pseudokirchnerella subcapitata - OECD 201)	EL50 (48h) > 10000 mg/l (Daphnia magna - OECD 202)	LL50 (96h) > 100 mg/l (Oncorhynchus mykiss - OECD 203)	
O, O, O-trifenile fosforotioato 597-82-0	EC50(72h) >100 mg/l (Scenedesmus quadricauda)	EC50(48h) >100 mg/l (Daphnia Magna)	LC50(96h) >100 mg/l (Zebra Fish)	EC50(3h) >100 mg/l (sludge)
N,N-Bis(2-etilesil)-((1,2,4-tria	EC50(72h) 0.66 mg/l		LC50(96h) 1.1 mg/l (Danio)	

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

zol-1-il)metil)ammina 91273-04-0	(Desmodemus subspicatus - static - OECD201)	erio - static - OECD203)	
-------------------------------------	--	--------------------------	--

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico - Informazioni sul componente

Nome Chimico	Tossicità per le alghe	Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici	Tossicità per i pesci	Tossicità per i micro-organismi
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti da hydrotreating 64742-54-7		NOEL (21d) 10 mg/l (Daphnia magna - QSAR Petrotox)	NOEL (14/28d) > 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss - QSAR Petrotox)	
distillati (petrolio), frazione paraffinica pesante decerata con solvente 64742-65-0		NOEL (21d) 10 mg/l (Daphnia magna - OECD 211)	NOEL (14/28d) > 1000 mg/l (Oncorhynchus mykiss - QSAR PETROTOX)	
O, O, O-trifenile fosforotioato 597-82-0		NOEC(21d) >5.5 mg/l (Daphnia Magna)		
N,N-Bis(2-etilesil)-((1,2,4-triazol-1-il)metil)ammina 91273-04-0	NOEC(72h) 0.32 mg/l (Desmodemus subspicatus - static - OECD201)			

Effetti sugli organismi terrestri

Nessuna informazione disponibile.***

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni generali

Nessuna informazione disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni sul prodotto

Nessuna informazione disponibile.***

logPow

Nessuna informazione disponibile***

Informazioni sul componente

Nome Chimico	log Pow
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti da hydrotreating - 64742-54-7	-

12.4. Mobilità nel suolo

Suolo

Considerate le sue caratteristiche chimico-fisiche, il prodotto è poco mobile nel suolo.***

Aria

Ci sono poche perdite per evaporazione.***

Acqua

Il prodotto è insolubile e galleggia sull'acqua.***

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni generali

Nessuna informazione disponibile.***

Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Rifiuti da scarti / prodotti inutilizzati Non disperdere nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Smaltire in accordo alle Direttive Europee sui rifiuti e sui rifiuti pericolosi. Eliminare il prodotto nel rispetto della normativa locale vigente. Ove possibile, il riciclo è preferibile rispetto allo smaltimento od all'incenerimento.

Contenitori contaminati

I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o lo smaltimento.***

Numero del Codice Europeo dei Rifiuti (CER)

Secondo il Catalogo Europeo dei Rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici del prodotto, ma dell'applicazione. I codici dei rifiuti devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione che è stata fatta di questo prodotto. I seguenti codici dei rifiuti sono solamente dei suggerimenti: 13 02 05.

Altre informazioni

Fare riferimento alla sezione 8 per le misure di protezione e sicurezza per gli addetti allo smaltimento.

Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID**

non regolamentato

IMDG/IMO

non regolamentato

ICAO/IATA

non regolamentato

ADN

non regolamentato

Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Unione Europea****Inventari internazionali**

Tutte le sostanze contenute in questo prodotto sono elencate o esentate da registrazione nei seguenti inventari:
Nuova Zelanda (NZIoC)
Europa (EINECS/ELINCS/NLP)

Versione EUIT

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

Corea (KECL)
Canada (DSL/NDL)
Stati Uniti (TSCA)
Australia (AICS)
Filippine (PICCS)***

Ulteriori Informazioni

Nessuna informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica Nessuna informazione disponibile

15.3. Informazioni sulla normativa nazionali**Italia**

- Evitare il superamento dei limiti d'esposizione professionale (vedere Sez.8).
- Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
 - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
 - D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
 - D.P.R. 336/94 e successive modificazioni intervenute
 - D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
 - D. M. del 13 febbraio 2003: terzo elenco riepilogativo di norme armonizzate concernente l'attuazione della direttiva n 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale
 - D. Lgs. N. 81 del 9/4/2008: Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
 - Decreto ministeriale 14 gennaio 2008: Elenco delle malattie per le quali e' obbligatoria la denuncia ai sensi e per gli effetti dell'articolo 139 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n.1124, e successive modificazioni e integrazioni
 - D.P.R. n. 689 del 26/05/1959: Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco
 - DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI**Riferimenti alle Indicazioni di pericolo H citate nelle sezioni 2 e 3**

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H361fd - Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Abbreviazioni, acronimi

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists = Conferenza americana degli igienisti industriali governativi
bw = body weight = peso corporeo
bw/day = body weight/day = peso corporeo/giorno
EC x = Effect Concentration associated with x% response = la concentrazione effetto associato con x % risposta

Versione EUIT

SDS n.: 35831

RUBIA TIR 8900 10W40

Data di revisione: 2019-03-22

Versione 6

GLP = Good Laboratory Practice = Buona Pratica di Laboratorio

IARC = International Agency for Research of Cancer = Agenzia Internazionale per la Ricerca del Cancro

LC50 = 50% Lethal concentration - Concentration of a chemical in air or a chemical in water which causes the death of 50% (one half) of a group of test animals = 50% di concentrazione letale - concentrazione di una sostanza chimica in aria o una sostanza chimica nel acqua che provoca la morte del 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova

LD50 = 50% Lethal Dose = 50% Dose Letale - importo chimico, data in una sola volta, causa la morte di 50% (la metà) di un gruppo di animali di prova

LL = Lethal Loading = Caricamento letale

NIOSH = National Institute of Occupational Safety and Health = Istituto nazionale di sicurezza e la salute

NOAEL = No Observed Adverse Effect Level = nessun effetto nocivo osservato livello

NOEC = No Observed Effect Concentration = concentrazione senza effetti osservabili

NOEL = No Observed Effect Level = livello senza effetto osservato

OECD = Organization for Economic Co-operation and Development = Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo

OSHA = Occupational Safety and Health Administration = Amministrazione sul lavoro di sicurezza e sanitaria

UVCB = Substance of unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological material = Sostanza di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi oppure materiale biologico

DNEL = Derived No Effect Concentration = Livello Derivato di Non Effetto

PNEC = Predicted No Effect Concentration = Prevedibile concentrazione priva di effetti

dw = dry weight = peso a secco

fw = fresh water = acqua dolce

mw = marine water = acque marine

or = occasional release = rilascio occasionale

Legenda Sezione 8

+	Sensibilizzante	*	Designazione cutanea
**	Indicazione del pericolo	C:	Cancerogeno
M:	Mutageno	R:	Tossico per la riproduzione

Data di revisione: 2019-03-22

Nota di Revisione *** Indica la sezione aggiornata.

Questa scheda di sicurezza è conforme a quanto previsto dal Regolamento (CE) 1907/2006

Questa scheda di sicurezza completa le notizie tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni relative al prodotto qui contenute, sono basate sullo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di compilazione riportata. Sono date in buona fede. Resta inteso da parte dell'utilizzatore che ogni uso del prodotto per scopi diversi da quelli per i quali è stato concepito comporta rischi potenziali. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore di conoscere e di applicare l'insieme delle regolamentazioni pertinenti alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni menzionate ha semplicemente come scopo quello di aiutare l'utilizzatore ad assolvere alle sue obbligazioni. Questo elenco non è da considerarsi completo ed esauriente. L'utilizzatore deve assicurarsi che, rispetto a quelle menzionate, non gli derivano altre obbligazioni.

Fine della scheda di sicurezza

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio ≥ 99,5%, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

Versione: **2.0 it**

Sostituisce la versione del: 27.09.2016

Versione: (1)

data di compilazione: 27.09.2016

Revisione: 05.12.2019

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della sostanza	Solfato d'ammonio
Codice articolo	3746
Numero di registrazione (REACH)	01-2119455044-46-xxxx
Numero CE	231-984-1
Numero CAS	7783-20-2

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usos identificados:	sostanza chimica da laboratorio uso di laboratorio e di analisi
----------------------------	--

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Carl Roth GmbH + Co KG
Schoemperlenstr. 3-5
D-76185 Karlsruhe
Germania

Telefono: +49 (0) 721 - 56 06 0

Fax: +49 (0) 721 - 56 06 149

e-mail: sicherheit@carlroth.de

Sito internet: www.carlroth.de

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza : Department Health, Safety and Environment

e-mail (persona competente) : sicherheit@carlroth.de

1.4 Numero telefonico di emergenza

Nome	Via	Codice postale/città	Telefono	Sito internet
Tox Info Suisse	Freiestrasse 16	Zürich	145	

1.5 Importatore

ROTH AG
Fabrikmatte Weg 12
4144 Arlesheim
Svizzera

Telefono: 061-7121160.

Fax:

Sito internet: www.carlroth.ch

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio ≥ 99,5%, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Questa sostanza non risponde ai criteri di classificazione di cui al Regolamento n. 1272/2008/CE.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

non prescritto

Avvertenza non prescritto

2.3 Altri pericoli

Non ci sono informazioni supplementari.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione della sostanza	Solfato d'ammonio
Numero di registrazione (REACH)	01-2119455044-46-xxxx
Numero CE	231-984-1
Numero CAS	7783-20-2
Formula molecolare	$(\text{NH}_4)_2\text{SO}_4$
Massa molare	132,1 g/mol

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso



Note generali

Togliere gli indumenti contaminati.

Se inalata

Aerare. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avisare il medico.

A contatto con la pelle

Sciacquare la pelle/fare una doccia. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avisare il medico.

A contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, avisare il medico.

Se ingerita

Sciacquare la bocca. Contattare un medico in caso di malessere.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti irritanti, Diarrea, Nausea, Vomito, Crampi, Caduta della pressione sanguigna

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

- 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
nulla

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione



Mezzi di estinzione idonei

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente acqua nebulizzata, schiuma, polvere estinguente secca, biossido di carbonio (CO₂)

Mezzi di estinzione non idonei

getto d'acqua

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile.

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio possono svilupparsi: ossidi di azoto (NO_x), ossidi di zolfo (SO_x)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare i mezzi estinguenti con le precauzioni abituali a distanza ragionevole. Indossare l'autorespiratore.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza



Per chi non interviene direttamente

Non respirare la polvere.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Copertura degli scarichi.

Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Catturare meccanicamente.

Altre informazioni relative alle fuoriuscite e ai rilasci

Riporre in appositi contenitori per smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5. Dispositivi di protezione personali: cfr. sezione 8. Materiali incompatibili: cfr. sezione 10. Considerazioni sullo smaltimento: cfr. sezione 13.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: 3746

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

In caso di mancato utilizzo, conservare il recipiente ben chiuso.

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo asciutto.

Sostanze o miscele incompatibili

Rispettare il deposito compatibile delle sostanze chimiche.

Altre informazioni da tenere in considerazione

• Disposizioni relative alla ventilazione

Utilizzare la ventilazione locale e generale.

• Progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15 – 25 °C.

7.3 Usi finali specifici

Non ci sono informazioni disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite nazionali

Valori di esposizione professionale (limiti d'esposizione sul luogo di lavoro)

Paese	Nome dell'agente chimico	Notazione	Identificatore	8 ore [mg/m ³]	Breve termine [mg/m ³]	Fonte
CH	Dusts, particles	i	MAK	10		SUVA
CH	Dusts, particles	r	MAK	3		SUVA

Notazione

8 ore Media ponderata nel tempo (limite di esposizione di lunga durata): misurato o calcolato in relazione a un periodo di riferimento di otto ore, come media ponderata (salvo indicazione contraria)

breve termine

i

r

Limite per breve tempo di esposizione (livello di esposizione a breve termine): valore limite al di là del quale non si dovrebbe verificare l'esposizione e che si riferisce ad un periodo di 15 minuti (salvo indicazione contraria)

Frazione inalabile

Frazione respirabile

DNEL/DMEL/PNEC pertinenti e altri livelli soglia

• valori relativi alla salute umana

Endpoint	Livello soglia	Obiettivo di protezione, via d'esposizione	Destinato a	Tempo d'esposizione
DNEL	11,17 mg/m ³	umana, per inalazione	lavoratori (industriali)	cronico - effetti sistemici
DNEL	42,67 mg/kg pc/giorno	umana, dermica	lavoratori (industriali)	cronico - effetti sistemici

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

• valori ambientali

Endpoint	Livello soglia	Comparto ambientale
PNEC	0,53 mg/l	acqua
PNEC	0,312 mg/l	acque dolci
PNEC	0,031 mg/l	acque marine
PNEC	16,18 mg/l	impianto da trattamento delle acque reflue (STP)
PNEC	0,063 mg/kg	sedimenti di acqua dolce
PNEC	62,6 mg/kg	suolo

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale (dispositivi di protezione individuale)

Protezioni per occhi/volto



Utilizzare la visiera con protezione laterale.

Protezione della pelle



• protezione delle mani

Usare guanti adatti. Sono appropriati guanti di protezione per sostanze chimiche, come è stato testato secondo la norma EN 374.

• tipo di materiale

NBR (Caucciù di nitrile)

• spessore del materiale

>0,11 mm

• tempi di permeazione del materiale dei guanti

>480 minuti (permeazione: livello 6)

• misure supplementari per la protezione

Stabilire un periodo di guarigione per la rigenerazione della pelle. Si consiglia una protezione preventiva dell'epidermide (creme protettive/pomate).

Protezione respiratoria



Protezione delle vie respiratorie necessaria a: Formazione di polvere. Filtro antiparticolato (EN 143). P1 (filtra almeno l'80% delle particelle aeroportate, codice cromatico: bianco).

Controlli dell'esposizione ambientale

Tenere lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato fisico	solido (cristallino)
Colore	incolore - biancastro
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non ci sono dati disponibili

Altri parametri fisici e chimici

(valore) pH	5 – 6 (acqua: 130 g/l, 25 °C)
Punto di fusione/punto di congelamento	230 °C (decomposizione lenta)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Questa informazione non è disponibile.
Punto di infiammabilità	non si applica
Tasso di evaporazione	non ci sono dati disponibili
Inflammabilità (solidi, gas)	Nessuna informazione disponibile
<u>Limiti di esplosività</u>	
• limite inferiore di esplosione (LEL)	questa informazione non è disponibile
• limite superiore di esplosione (UEL)	questa informazione non è disponibile
Limiti inferiori di esplosione delle nubi di polvere	queste informazioni non sono disponibili
Tensione di vapore	0 hPa a 25 °C
Densità	1,77 g/cm ³ a 20 °C
Densità di vapore	Questa informazione non è disponibile.
Densità apparente	800 – 900 kg/m ³
Densità relativa	Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
<u>La/le solubilità</u>	
Solubilità in acqua	~ 750 g/l a 20 °C
<u>Coefficiente di ripartizione</u>	
n-ottanolo/acqua (log KOW)	Questa informazione non è disponibile.
Temperatura di autoaccensione	Non sono disponibili informazioni su questa proprietà.
Temperatura di decomposizione	>230 °C
Viscosità	irrilevante (sostanza solida)
Proprietà esplosive	non è classificato come esplosivo
Proprietà ossidanti	nulla

9.2 Altre informazioni

Non ci sono informazioni supplementari.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Questo materiale non è reattivo in condizioni ambientali normali.

10.2 Stabilità chimica

Il materiale è stabile in ambiente normale e nelle condizioni di temperatura e di pressione previste durante lo stoccaggio e la manipolazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione intensa con: Clorati, Nitrato, Acidi, Nitriti, Ipoclorito,
=> Proprietà esplosive

10.4 Condizioni da evitare

Conservare lontano dal calore. Disintegrazione a temperature a partire da: $>230\text{ }^{\circ}\text{C}$.

10.5 Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni supplementari.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di combustione pericolosi: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non è classificato come acutamente tossico.

Via di esposizione	Endpoint	Valore	Specie	Fonte
orale	LD50	4.250 mg/kg	ratto	ECHA
dermica	LD50	$>2.000\text{ mg/kg}$	ratto	ECHA

Corrosione/irritazione della pelle

Non è classificato come corrosivo/irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Non è classificato come irritante o come causante gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle

Non è classificato come sensibilizzante delle vie respiratorie o della pelle.

Sintesi della valutazione delle proprietà CMR

Non è classificato come mutageno sulle cellule germinali, cancerogeno o come tossico per la riproduzione

• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione singola).

• Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Non è classificato come tossico specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta).

Pericolo in caso di aspirazione

Non è classificato come pericoloso in caso di aspirazione.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: 3746

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

- **In caso di ingestione**

diarrea, vomito, nausea

- **In caso di contatto con gli occhi**

essenzialmente non irritante

- **In caso di inalazione**

L'inalazione di polveri può causare irritazioni alle vie respiratorie

- **In caso di contatto con la pelle**

Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può provocare irritazioni

Altre informazioni

Altri effetti avversi: Narcosi, Crampi, Caduta della pressione sanguigna, Collasso circolatorio

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

secondo 1272/2008/CE: Non classificato come pericoloso per l'ambiente acquatico.

Tossicità acquatica (acuta)

Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
LC50	53 mg/l	trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)	ECHA	96 h
EC50	120 mg/l	<i>Ceriodaphnia dubia</i>	ECHA	48 h

Tossicità acquatica (cronica)

Endpoint	Valore	Specie	Fonte	Tempo d'esposizione
EC50	2.700 mg/l	alga	ECHA	18 d
ErC50	1.605 mg/l	alga	ECHA	5 d
crescita (CbEx) 10%	5,29 mg/l	pesce	ECHA	30 d

12.2 Processo di degradabilità

Metodi sulla determinazione della biodegradabilità non sono applicabili a sostanze inorganiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

I dati non sono disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

I dati non sono disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

I dati non sono disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

I dati non sono disponibili.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti



Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Smaltimento attraverso le acque reflue - informazioni pertinenti

Non gettare i residui nelle fognature.

13.2 Disposizioni pertinenti riguardanti i rifiuti

La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.

13.3 Osservazioni

I rifiuti devono essere separati in base alle categorie che possono essere trattate separatamente dagli impianti locali o nazionali di gestione dei rifiuti. Fare riferimento alle prescrizioni nazionali o regionali pertinenti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- | | | |
|-------------|--|---|
| 14.1 | Numero ONU | (non sottoposto a regolamenti relativi al trasporto) |
| 14.2 | Nome di spedizione dell'ONU | irrilevante |
| 14.3 | Classi di pericolo connesso al trasporto | irrilevante |
| | Classe | |
| 14.4 | Gruppo di imballaggio | irrilevante non assegnato a un gruppo di imballaggio |
| 14.5 | Pericoli per l'ambiente | nulla (non pericoloso per l'ambiente secondo i regolamenti concernenti le merci pericolose) |
| 14.6 | Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Non ci sono informazioni supplementari. | |
| 14.7 | Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC
Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse. | |
| 14.8 | Informazioni per ciascuno dei regolamenti tipo dell'ONU <ul style="list-style-type: none">• Trasporto su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose (ADR/RID/ADN)
Non sottoposto alle disposizioni dell'ADR, del RID e dell'ADN.• Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)
Non sottoposto alle disposizioni dell'IMDG.• Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR)
Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA. | |

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio ≥ 99,5%, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relative disposizioni della Unione Europea (UE)

- **Regolamento 649/2012/UE sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose (PIC)**

Non elencato.

- **Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono**

Non elencato.

- **Regolamento 850/2004/CE relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)**

Non elencato.

- **Restrizioni in base a REACH, Allegato XVII**

Denominazione della sostanza	Nr CAS	% In peso	Tipo di registrazione	Restrizioni	N.
Solfato d'ammonio		100	2016/1017/EC allegato XVII	R65	65

Legenda

R65

1. Non sono ammessi l'immissione sul mercato o l'uso in miscele isolanti in cellulosa o in articoli isolanti in cellulosa dopo il 14 luglio 2018, a meno che l'emissione di ammoniaca da tali articoli o miscele non produca una concentrazione inferiore a 3 ppm in volume (2,12 mg/m³) nelle condizioni di prova di cui al paragrafo 4. Il fornitore di una miscela isolante in cellulosa contenente sali di ammonio inorganici informa il destinatario o il consumatore del tasso di carico massimo ammissibile della miscela isolante in cellulosa, espresso in spessore e densità. L'utilizzatore a valle di una miscela isolante in cellulosa contenente sali di ammonio inorganici garantisce che il tasso di carico massimo ammissibile comunicato dal fornitore non sia superato.

2. A titolo di deroga, il paragrafo 1 non si applica all'immissione sul mercato di miscele isolanti in cellulosa destinate a essere utilizzate unicamente per la produzione di articoli isolanti in cellulosa o all'uso di tali miscele nella produzione di articoli isolanti in cellulosa.

3. Nel caso di uno Stato membro che al 14 luglio 2016 abbia attuato misure provvisorie nazionali autorizzate dalla Commissione a norma dell'articolo 129, paragrafo 2, lettera a), le disposizioni dei paragrafi 1 e 2 si applicano a decorrere da tale data.

4. La conformità con il valore limite di emissione di cui al paragrafo 1, primo comma, è dimostrata conformemente alla specifica tecnica CEN/TS 16516, adattata come segue:

a) la durata della prova è di almeno 14 giorni invece di 28 giorni;

b) l'emissione di gas di ammoniaca è misurata almeno una volta al giorno per l'intera durata della prova;

c) il valore limite di emissione non è raggiunto né superato in nessuna delle misurazioni effettuate durante la prova;

d) l'umidità relativa è del 90 % invece che del 50 %;

e) è utilizzato un metodo appropriato per misurare l'emissione di gas di ammoniaca;

f) il tasso di carico, espresso in spessore e densità, è registrato durante il campionamento delle miscele o degli articoli isolanti in cellulosa da sottoporre a prova.

- **Restrizioni in base a REACH, Titolo VIII**

Nulla.

- **Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione (REACH, Allegato XIV)/SVHC - elenco delle sostanze candidate**

non elencato

- **Direttiva Seveso**

2012/18/UE (Seveso III)

N.	Sostanza pericolosa/categorie di pericolo	Quantità limite (tonnellate) per l'applicazione di requisiti di soglia inferiore e superiore	Note
	non assegnato		

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio ≥ 99,5%, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

• Direttiva 75/324/CEE relativa agli aerosol

Partita di riempimento

Direttiva Decopaint (2004/42/CE)

Contenuto di COV	0 % 0 g/l
------------------	--------------

Direttiva sulle emissioni industriali (COV, 2010/75/UE)

Contenuto di COV	0 %
Contenuto di COV	0 g/l

Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (RoHS) -Allegato II

non elencato

Regolamento 166/2006/CE relativo all'istituzione di un registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti (PRTR)

non elencato

Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

non elencato

Regolamento 98/2013/UE relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non elencato

Regolamento 111/2005/CE recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

non elencato

Regolamenti nazionali(Svizzera)

Ordinanza sulla tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (VOCV)

Il prodotto è esente dalla tassa. Prodotto, nei quali il tenore di COV è al massimo del 3 per cento (% massa).

Inventari nazionali

La sostanza è elencata nei seguenti inventari nazionali:

Paese	Inventari nazionali	Stato
AU	AICS	la sostanza è elencata
CA	DSL	la sostanza è elencata
CN	IECSC	la sostanza è elencata
EU	ECSI	la sostanza è elencata
EU	REACH Reg.	la sostanza è elencata
JP	CSCL-ENCS	la sostanza è elencata
JP	ISHA-ENCS	la sostanza è elencata
KR	KECI	la sostanza è elencata
MX	INSQ	la sostanza è elencata
NZ	NZIoC	la sostanza è elencata
PH	PICCS	la sostanza è elencata

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

Paese	Inventari nazionali	Stato
TR	CICR	la sostanza è elencata
TW	TCSI	la sostanza è elencata
US	TSCA	la sostanza è elencata

Legenda

AICS	Australian Inventory of Chemical Substances
CICR	Chemical Inventory and Control Regulation
CSCL-ENCS	List of Existing and New Chemical Substances (CSCL-ENCS)
DSL	Domestic Substances List (DSL)
ECSI	Inventario CE (EINECS, ELINCS, NLP)
IECSC	Inventory of Existing Chemical Substances Produced or Imported in China
INSQ	National Inventory of Chemical Substances
ISHA-ENCS	Inventory of Existing and New Chemical Substances (ISHA-ENCS)
KECI	Korea Existing Chemicals Inventory
NZIoC	New Zealand Inventory of Chemicals
PICCS	Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances
REACH Reg.	REACH sostanze registrate
TCSI	Taiwan Chemical Substance Inventory
TSCA	Toxic Substance Control Act

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Indicazione delle modifiche (scheda dati sottoposta a revisione)

Sezione	Voce precedente (testo/valore)	Voce attuale (testo/valore)	Rilevante per la sicurezza
8.1		• valori relativi alla salute umana: modifica nella lista (tabella)	sì
8.1		• valori ambientali: modifica nella lista (tabella)	sì
14.4	Gruppo di imballaggio: irrilevante	Gruppo di imballaggio: irrilevante non assegnato a un gruppo di imballaggio	sì
14.8		• Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale (ICAO-IATA/DGR): Non sottoposto alle disposizioni dell'ICAO-IATA.	sì

Abbreviazioni e acronimi

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
8 ore	media ponderata nel tempo
ADN	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie di navigazione interne)
ADR	Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
breve termine	limite per breve tempo di esposizione
CAS	Chemical Abstracts Service (un identificativo numerico per l'individuazione univoca di una sostanza chimica, privo di significato chimico)
CLP	Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (Classification, Labelling and Packaging) delle sostanze e delle miscele

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

Abbr.	Descrizioni delle abbreviazioni utilizzate
CMR	Cancerogeno, Mutageno o tossico per la Riproduzione
COV	composti organici volatili
DGR	Dangerous Goods Regulations (regolamenti concernenti le merci pericolose - see IATA/DGR)
DMEL	Derived Minimal Effect Level (livello derivato con effetti minimi)
DNEL	Derived No-Effect Level (livello derivato senza effetto)
EC50	Effective Concentration 50 % (concentrazione efficace 50 %). L'EC50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata in grado di provocare come effetto 50% di cambiamenti (per esempio, sulla crescita) durante un intervallo di tempo specificato
EINECS	European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale)
ELINCS	European List of Notified Chemical Substances (lista europea delle sostanze chimiche notificate)
ErC50	\equiv CE50: in questo metodo, la concentrazione della sostanza in esame che provoca una riduzione del 50 % della crescita (CbE50) o del tasso di crescita (CrE50) rispetto al controllo
GHS	"Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals" "Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche" sviluppato dalle Nazioni Unite
IATA	Associazione Internazionale dei Trasporti Aerei
IATA/DGR	Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione della Aviazione Civile Internazionale)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods Code (codice marittimo internazionale delle merci pericolose)
LC50	Lethal Concentration 50 % (concentrazione letale 50 %): la LC50 corrisponde alla concentrazione di una sostanza testata che è in grado di provocare 50% di mortalità in un determinato intervallo di tempo
LD50	Lethal Dose 50 % (dose letale 50 %): la LD50 corrisponde alla dose di una sostanza testata che è in grado di provocare 50 % di mortalità in un determinato intervallo di tempo
MARPOL	Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento provocato dalle navi (abbr. di "Marine Pollutant")
NLP	No-Longer Polymer (ex polimero)
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PNEC	Predicted No-Effect Concentration (concentrazione prevedibile priva di effetti)
REACH	Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID	Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto internazionale ferroviario delle merci pericolose)
SUVA	Grenzwerte am Arbeitsplatz, Suva
SVHC	Substance of Very High Concern (sostanza estremamente preoccupante)
vPvB	very Persistent and very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulabile)

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), modificato da 2015/830/UE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP, EU-GHS)
- Dangerous Goods Regulations (DGR) for the air transport (IATA) (Regolamento concernente in trasporto aereo di merci pericolose)
- Codice marittimo internazionale delle merci pericolose (IMDG)

Fraasi pertinenti (codice e testo completo come indicato nei capitoli 2 e 3)

irrilevante.

Scheda dati di sicurezza

nel rispetto del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) modificato con 2015/830/UE



Solfato d'ammonio $\geq 99,5\%$, p.a., ACS, ISO

codice articolo: **3746**

Clausola di esclusione di responsabilità

Le indicazioni contenute in questa scheda corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Le informazioni servono per darvi indicazioni circa l'uso sicuro del prodotto indicato sul foglio con i dati di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le indicazioni non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nel foglio dei dati di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.



PROCEDURA DI RECUPERO DEI REAGENTI ESAUSTI



Gentile Cliente, di seguito troverà indicazioni sulle modalità di ritiro delle cuvette HACH LANGE. Come negli anni passati la nostra società mette a disposizione, per i propri Clienti, la possibilità di recuperare di tutti i test in cuvetta HACH LANGE e dei reattivi per gli analizzatori EVITA INSITU, GANIMEDE P e N. L'unico onere che rimane a carico dei Clienti è la spesa per il conferimento dei reagenti usati presso alcune piattaforme dislocate sul territorio italiano dove i reattivi vengono stoccati temporaneamente, prima dell'invio in Germania per il recupero, presso il Centro Ambientale di Düsseldorf della HACH LANGE.

La HACH LANGE rinnova ogni anno la convenzione con la società **ECO ERIDANIA SPA** per il ritiro delle cuvette usate e il trasporto presso le piattaforme di stoccaggio.

Potete quindi rivolgervi alla ECO ERIDANIA Spa per richiedere il servizio di ritiro, compilando il modulo fax/e-mail allegato; **il costo di ogni ritiro è fisso e invariabile fino ad un massimo di 10 colli a ritiro** ed è stato stabilito in base alla Regione di appartenenza.

Per quantità superiori a 10 colli, sarà necessario richiedere un preventivo direttamente a ECO ERIDANIA SPA.

Al fine di garantire un servizio ottimale, si è scelto di calendarizzare, come riportato nella tabella sottostante, i ritiri in modo da poter organizzare viaggi dedicati nelle diverse aree di Italia. Sarà cura del trasportatore organizzare i ritiri raggruppando le richieste provenienti da clienti della stessa zona. In alcuni casi, riportati in tabella, la tempistica del ritiro potrà essere subordinata al raggiungimento di un numero minimo di richieste.

	AREA 1	AREA 2	AREA 3	AREA 4	AREA 5	AREA 6
<i>Regione</i>	Valle D'Aosta Piemonte Lombardia	Emilia Romagna	Veneto	Liguria Trentino Friuli V.G. Toscana Marche Abruzzo	Umbria Lazio Molise	Sardegna Sicilia Calabria Campania Puglia Basilicata Repubblica di San Marino
<i>Costo</i>	€ 225 + IVA	€ 255 + IVA	€ 270 + IVA	€ 315 + IVA	€ 315 + IVA	
<i>N° minimo richieste</i>	1	1	1	3	3	
<i>Calendario ritiri</i>	Da concordare direttamente con Ecoeridania a seconda delle disponibilità					Verranno effettuati preventivi specifici in funzione del numero di richieste.

Sarà cura del trasportatore contattare i Clienti qualche giorno prima della data fissata per il ritiro in modo da garantire la migliore organizzazione.

Per quanto riguarda i ritiri nelle singole Regioni, ECO ERIDANIA Spa potrà affidare il servizio ad altre società con cui collabora, da lei direttamente controllate.

I Clienti HACH LANGE riceveranno direttamente da ECO ERIDANIA Spa la quarta copia del formulario insieme alla fattura relativa al servizio alle tariffe sopra indicata con pagamento a mezzo B.B. 60 gg

Per chiarimenti sulle condizioni di pagamento e/o le modalità di ritiro, contattare ECO ERIDANIA SPA:

Per logistica e organizzazione dei ritiri

- Denis Fondrini
denisfondrini@ecoeridania.it
348 2477134
- Chiara Coppola
chiaracoppola@ecoeridania.it
342 1808383

Per condizioni di pagamento e informazioni commerciali

- Mirko Clemente
mirkoclemente@ecoeridania.it
342 3842392

COME CONSERVARE LE CONFEZIONI DI REATTIVI ESAUSTI

In accordo con la normativa vigente per lo smaltimento dei rifiuti, i test in cuvetta e i reattivi esausti sono da considerarsi rifiuti pericolosi, con codice di identificazione **C.E.R. 160506**, categorie di rischio, **HP6; HP8; HP14. UN 3316 Classe 9**, e come tali vanno trasportati secondo la normativa europea ADR.

I rifiuti da avviare al recupero devono essere caricati sul Registro di Carico e Scarico dei Rifiuti e possono rimanere in deposito temporaneo presso il luogo di produzione. Secondo la normativa vigente il termine di durata del deposito temporaneo può essere di due mesi oppure di un anno solo qualora il quantitativo di rifiuti totali in deposito non superi i 10 metri cubi.

IN PARTICOLARE:

Le cuvette test usate **devono essere riposte nei blister e nelle loro confezioni originali, senza mescolarle**: solo così si può garantire la completa sicurezza del trasporto.

Le confezioni **non devono** essere chiuse con colla o scotch.

Non saranno accettate cuvette sciolte o confezioni contenenti cuvette miste!

	GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C	GRUPPO D	GRUPPO E
Codice imballo utilizzabile	EYF563 EYF565	EYF563 EYF565	EYF563 EYF565	EYF563 EYF565	EYF563 EYF565
Marchio prodotti					EVITA
Tipologia di reagenti	Test in cuvetta COD LCI400/500 LCKx14 CHEMKEYS	Test in cuvetta LCK306 LCK308 LCK360 manganese	Tutti i rimanenti Test in cuvetta Soluzioni Addista Reattivi Ganimede	Test 'N Tube (TNT) COD HACH	CONTENITORE REATTIVI EVITA INSITU
Numero massimo di confezioni per imballo	max 50	max 50	max 50 non più di 30 LCK 339/340	max 30	un contenitore per ogni cassa in legno

COME PREPARARE ED ETICHETTARE GLI IMBALLI PER IL TRASPORTO

I contenitori dei reattivi esausti degli analizzatori EVITA INSITU devono essere riposti nelle casse in legno originali con le quali vengono forniti.

Le confezioni di test in cuvetta e reattivi per GANIMEDE, da avviare al recupero, devono essere riposte in imballi separati, raggruppate secondo le indicazioni riportate nella tabella di cui sopra. Il numero massimo di confezioni per ogni gruppo e per tipologia di imballo non deve superare quello indicato.

Devono essere poi riposte in scatole di cartone omologate ONU stabili e ben chiuse.

Gli imballi da utilizzare sono quelli con peso massimo di 18 o 25 Kg.

Le scatole conformi omologate ONU riportano una delle seguenti sigle:

- **4G/X18...** per gli scatoloni con peso massimo 18 kg
- **4G/X25...** per gli scatoloni con peso massimo 25 kg

Si possono usare le scatole di cartone con cui la HACH LANGE invia i propri reattivi, previa verifica del codice, se ancora integre e ben conservate e soprattutto conformi alle codifiche sopra riportate.

Fac-simile codice omologazione ONU:



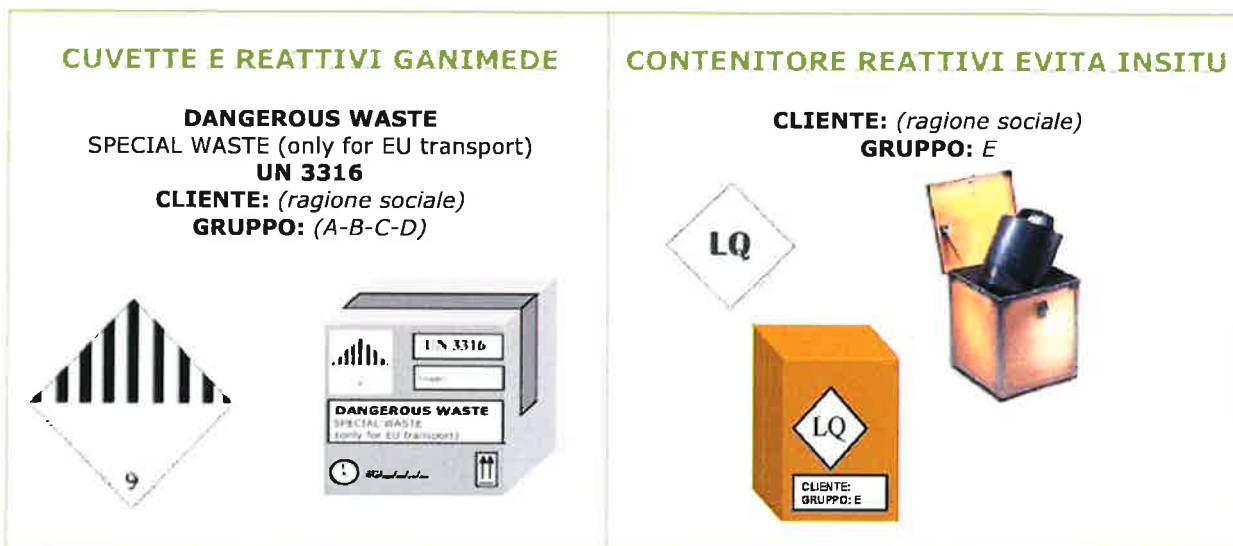
Qualora non abbiate conservato gli scatoloni con cui vi inviamo i nostri prodotti, potrete ordinarli con i seguenti codici:

- EYF 565 (310 x 310 x 400 mm, max 18 kg)
- EYF 563 (580 x 400 x 500 mm, max 25 kg)

NON VERRANNO ASSOLUTAMENTE RITIRATE SCATOLE DIVERSE DA QUELLE INDICATE

Per un imballo sicuro si deve utilizzare come riempimento esclusivamente cellulosa o carta da pacco (chiudere l'imballo con nastro adesivo resistente all'acqua). Ogni imballo deve riportare l'etichettatura, come riportato negli esempi nella pagina successiva, che descrive il tipo di merce trasportata secondo la normativa europea ADR, l'identificazione del cliente e del gruppo di appartenenza dei reattivi (A,B,C,D, E).

Le etichette sono disponibili nelle ultime pagine di questa procedura.



Altri tipi di etichette presenti sull'imballo devono essere rimosse o rese illeggibili.

Indicare su ogni collo il GRUPPO di appartenenza (A, B, C o D)

IL TRASPORTO DEI RIFIUTI

Il trasporto di rifiuti va sempre accompagnato dal **Formulario di identificazione dei rifiuti trasportati e dalla scheda SISTRI**, che saranno forniti e compilati da ECO ERIDANIA Spa senza costi aggiuntivi.

L'azienda ECO ERIDANIA Spa è un trasportatore autorizzato che garantisce servizi di raccolta di rifiuti. Se desiderate affidarvi a questo servizio inviate la richiesta di ritiro mediante il modulo fax/e-mail "Conferimento rifiuti", in allegato. Il trasporto alla piattaforma di stoccaggio è l'unica spesa a carico del conferente!

I reagenti usati devono essere imballati secondo le istruzioni di cui alla procedura e in ogni caso conferiti presso le piattaforme autorizzate

Per maggiori dettagli contattare HACH LANGE - email: techsupport-it@hach.com.

I rifiuti verranno successivamente prelevati per il trasporto finale presso il centro ambientale di Düsseldorf.

CENTRO AMBIENTALE HACH LANGE

Il centro ambientale di Düsseldorf, ufficialmente riconosciuto, è responsabile del recupero e della rigenerazione di tutti i reagenti usati HACH LANGE attualmente conferibili. Gli obiettivi principali del trattamento dei reagenti sono il recupero delle materie prime (quali argento, mercurio, acidosolforico, il vetro delle cuvette), la neutralizzazione dei residui acidi e la successiva depurazione delle acque di lavaggio coinvolte nel trattamento. Uno degli aspetti più innovativi dell'impianto è la tecnica elettrolitica utilizzata per il recupero della miscela solfo-cromica, l'unica in grado di trattare in modo idoneo questo reagente. Attraverso una tecnologia appositamente sviluppata viene **rigenerato oltre il 70% di tutti i reattivi chimici**.

VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA

Preparazione delle confezioni

Riporre le cuvette test usate, ben chiuse con il tappo, nei blister e nelle confezioni originali, separandole a seconda del tipo. Suddividere i kits nei quattro gruppi **A, B, C, D** a seconda dell'appartenenza e riporli, così suddivisi e con il coperchio verso l'alto, in imballi UN-conformi, come riportato nella tabella alla pagina n. 2 della procedura.



Cuvette tests



Preparazione degli imballi

➤ CUVETTE ESAUSTE E REAGENTI GANIMEDE

Utilizzare cartoni omologati ONU di peso massimo 18 o 25 Kg, imballati con carta da pacco e chiusi con nastro resistente.

Incollare sulla parte esterna dell'imballo le etichette:

- **classe 9**, merci pericolose miscellanee
- codice ONU **UN 3316**
- etichetta "**DANGEROUS WASTE**"
- etichetta "**IDENTIFICAZIONE CLIENTE E GRUPPO**"

N.B. Non coprire il codice ONU del cartone con etichette o altro!



➤ REATTIVI ANALIZZATORI EVITA INSITU

Utilizzare la cassa in legno originale con la quale il contenitore di reattivi viene fornito.

Incollare sulla parte esterna della cassa le etichette:

- **LQ**, quantità limitata
- etichetta "**IDENTIFICAZIONE CLIENTE E GRUPPO**"



Compilazione e gestione dei documenti

- Eventuale registro carico/scarico in dotazione all'azienda
- **Modulo "Conferimento rifiuti"**
Inviare il Modulo "Conferimento rifiuti" a ECO ERIDANIA Spa ai seguenti indirizzi e-mail:
 - Denis Fondrini: denisfondrini@ecoeridania.it
 - Chiara Coppola: chiaracoppola@ecoeridania.it
- **Modulo OMOLOGA RIFIUTO ECO ERIDANIA spa**
Da consegnare a mano al trasportatore al momento del ritiro (conferimento rifiuti)
- Formulario identificazione rifiuti: forniti e compilati da ECO ERIDANIA Spa

Le autorizzazioni al trasporto e allo stoccaggio dei trasportatori e delle piattaforme di stoccaggio sono disponibili sul sito www.ecoeridania.it alla sezione Download.

QUALI TEST HACH NON IN CUVETTA LCK/LCI/LCW POSSONO ESSERE CONFERITI?

Di seguito elenchiamo i Test N Tube HACH che possono essere conferiti al nostro Centro Ambientale di Düsseldorf per il recupero dei reagenti usati:

Codice Hach	Test'N Tube
26045-45	Ammoniaca
26049-00	Azoto totale inorganico
26053-45	Azoto - Nitrati
26069-45	Ammoniaca
26083-45	Azoto - Nitriti
26717-45	Azoto totale
26722-45	Azoto totale
27141-00	Azoto totale
27425-25	Fosforo - Fosfati
27426-45	Fosforo totale
27427-45	Fosforo totale



Codice Hach	COD
21258-51	COD
21259-51	COD
23458-51	COD senza Hg
23459-51	COD senza Hg
24158-51	COD
24159-51	COD
26234-51	COD (Mn III)



Vi ricordiamo che i test Hach devono essere riposti nelle loro scatole originali in polistirolo.

Non saranno in nessun modo accettate cuvette sciolte o confezioni contenenti cuvette miste

MODULO

CONFERIMENTO RIFIUTI



Ragione sociale			
Cap/Località/PR			
Telefono/Fax			
C.F./P.IVA			

LUOGO DEL RITIRO

Indirizzo			
Cap/Località/PR			
Telefono/Fax			
Persona da contattare		Tel.	
Orari ritiro	dalle	alle	dalle

AREA DI APPARTENENZA



AREA 1: € 225 + IVA
AREA 4: € 315 + IVA



AREA 2: € 255 + IVA
AREA 5: € 315 + IVA



AREA 3: € 270 + IVA
AREA 6

<u>Si richiede il ritiro di:</u>					
N. COLLI 15 Kg	N. COLLI 18 Kg	N. COLLI 25 Kg	N. CASSE EVITA	TOTALE COLLI	KG. TOTALI
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
SCATOLE DIVERSE DA QUELLE INDICATE IN PROCEDURE NON SARANNO RITIRATE					

Data

Timbro e firma.....

Inviare a: denisfondrini@ecoeridania.it
chiaracoppola@ecoeridania.it

N.B.: in caso di mancato ritiro per non conformità delle scatole, verrà comunque fatturata l'uscita a vuoto del trasportatore

SI RICORDA CHE IL FORMULARIO VERRA' COMPILATO DIRETTAMENTE DAL TRASPORTATORE

OMOLOGA RIFIUTO ECO ERIDANIA spa	 Eridania <small>SERVIZI AMBIENTALI</small>
pag 1 / 1	

PRODUTTORE DEL RIFIUTO <input checked="" type="checkbox"/>	RAGIONE SOCIALE: INDIRIZZO: TELEFONO: - FAX: - CELL.: REFERENTE: - E.MAIL: PARTITA I.V.A.: - C.F.: STABILIMENTO DI: AUTORIZZAZIONE:
DETENTORE DEL RIFIUTO <input type="checkbox"/>	

DENOMINAZIONE RIFIUTO	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose comprese miscele di sostanze
DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO CHE HA ORIGINATO IL RIFIUTO	Scarto reagenti Lange
C.E.R.	16.05.06

CLASSI DI PERICOLO

<input type="checkbox"/> HP1 esplosivo	<input checked="" type="checkbox"/> HP6 tossicità acuta	<input type="checkbox"/> HP11 mutageno
<input type="checkbox"/> HP2 comburente	<input type="checkbox"/> HP7 cancerogeno	<input type="checkbox"/> HP12 liberazione di gas a tossicità acuta
<input type="checkbox"/> HP3 infiammabile	<input checked="" type="checkbox"/> HP8 corrosivo	<input type="checkbox"/> HP13 sensibilizzante
<input type="checkbox"/> HP4 irritante	<input type="checkbox"/> HP9 infettivo	<input checked="" type="checkbox"/> HP14 ecotossico
<input type="checkbox"/> HP5 tossicità: specifica	<input type="checkbox"/> HP10 tossico per la riproduzione	<input type="checkbox"/> HP15 non possiede caratteristiche di pericolo ma può manifestarle successivamente

STATO FISICO

Liquido	<input type="checkbox"/> liquido <input type="checkbox"/> fangoso pompabile <input type="checkbox"/> liquido denso	Solido	<input type="checkbox"/> solido pulverulento <input type="checkbox"/> fangoso palabile <input checked="" type="checkbox"/> solido non pulverulento
----------------	--	---------------	--

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

<input type="checkbox"/> inodore	<input type="checkbox"/> odore solvente	<input type="checkbox"/> odore pungente
<input type="checkbox"/> odore irritante	<input type="checkbox"/> materiale in fermentazione	<input checked="" type="checkbox"/> Altro

ADR

x	SI		NO	Se SI classe / Numero ONU	UN 3316 / 9
---	----	--	----	---------------------------	-------------

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della ditta produttrice del rifiuto, consapevole che le dichiarazioni mendaci e la falsità negli atti sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali (art. 76 DPR 445/2000) dichiara che:

- i dati forniti alla Eco Eridania sono veritieri e reali
- di assumersi ogni responsabilità in caso di dichiarazione infedele,
- di dare comunicazione scritta di ogni eventuale variazione di quanto sopra dichiarato

FIRMA PRODUTTORE/CLIENTE	DATA

Data e firma	
---------------------	--

UN 3316

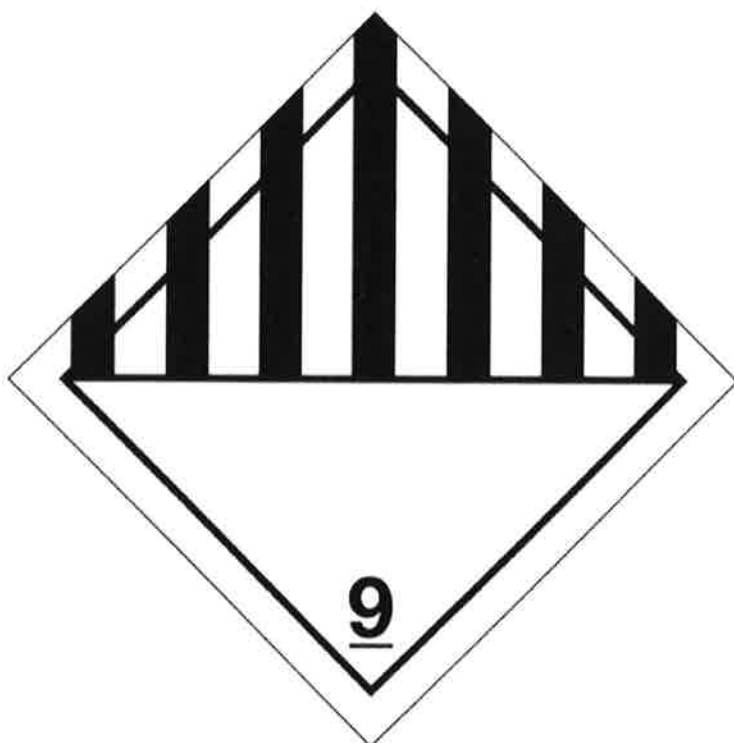
UN 3316

DANGEROUS WASTE

SPECIAL WASTE (for EU transport only)

DANGEROUS WASTE

SPECIAL WASTE (for EU transport only)



CLIENTE:

GRUPPO:

CLIENTE:

GRUPPO:

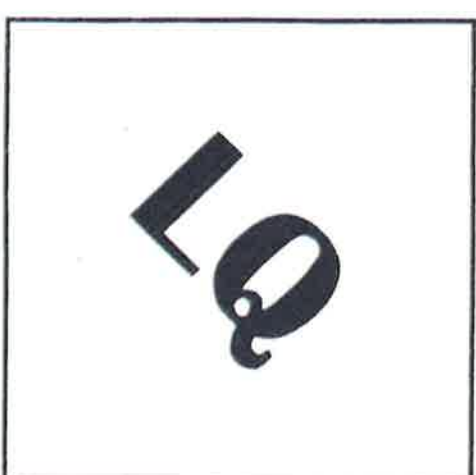
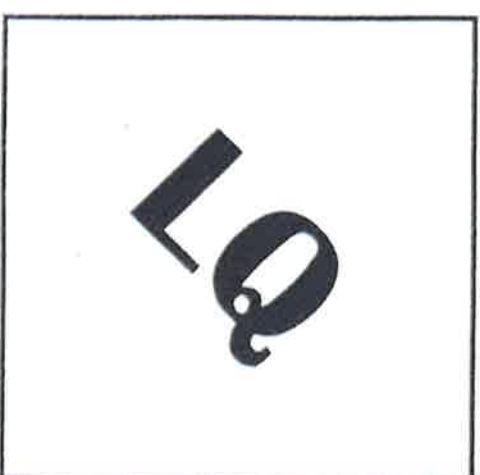
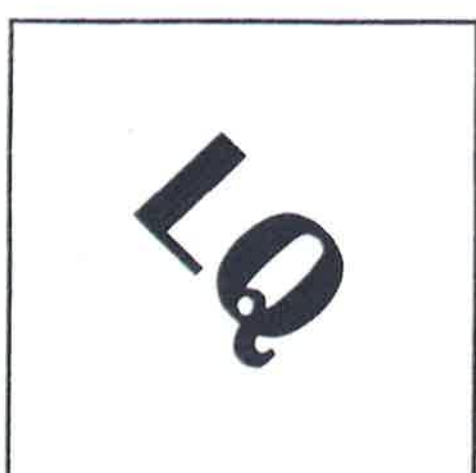
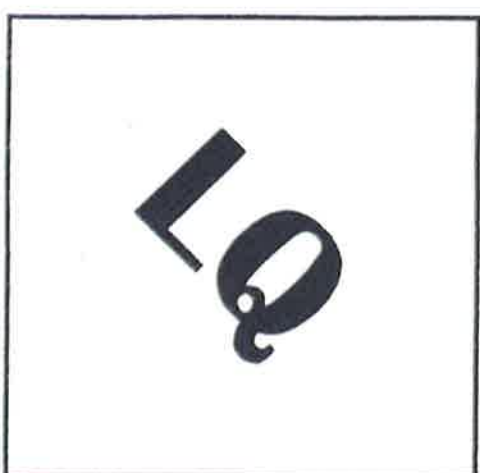
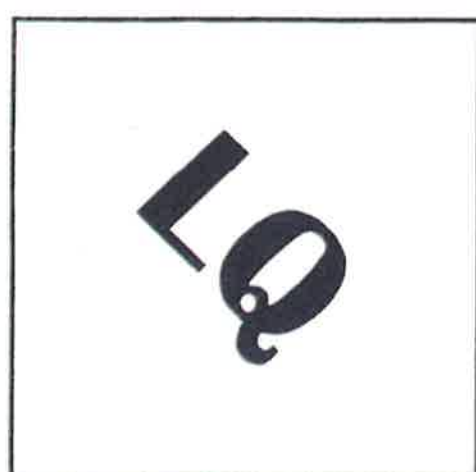
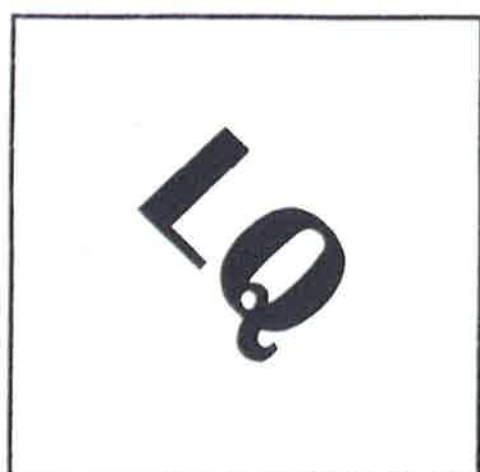
CLIENTE:

GRUPPO:

CLIENTE:

GRUPPO:

Potete stampare direttamente le etichette da apporre ai colli delle cuvette usate



Potete stampare direttamente le etichette da apporre ai colli delle cuvette usate

ELETTROCHIMICA CECI S.p.A.

PRODOTTO :SODA CAUSTICA SOL 30%

COD. BS 002

Scheda tecnica

del 01-01-2016

Aspetto	Liquido limpido privo di sostanze sospese	
Titolo	27-30	% p
Densità	1,29-1,33	g/ml
Ferro	5 max	mg/kg

Valori tipici

Cloruro di sodio	100 max	mg/kg
Carbonato di sodio	0,4 max	g/kg
Solfato di sodio	40 max	mg/kg
Metalli pesanti	10 max	mg/kg
(metalli pesanti sono la somma di As, Cd,Cr ,Hg, Ni, Pb, Sb e Se)		
Mercurio	0,1max	mg/kg